



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Don Rinaldo Beretta"**

20833 PAINA DI GIUSSANO - VIA A. MANZONI, 50

Tel. 0362/861126 - Fax 0362/335775

✉ mbic83400b@istruzione.it SITO www.icdonberettagiussano.edu.it



Edward Hopper, *Stanze sul mare*, 1951

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

Anni scolastici: 2019/20 – 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2591 del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 105

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE

L'Istituto Comprensivo "Don Rinaldo Beretta" nella sua articolazione in quattro plessi, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, accoglie circa 1080 alunni le cui famiglie seguono con attenzione i figli nel percorso scolastico.

La presenza di studenti con disabilità e con disturbo specifico (in aumento negli ultimi anni) nonché di alunni con cittadinanza non italiana ha permesso alla scuola di attivare percorsi personalizzati d'apprendimento per la cui realizzazione ci si avvale della positiva collaborazione dei servizi sociali.

La situazione socioeconomica del territorio in cui insiste la scuola è piuttosto solida e rispecchia la realtà produttiva molto attiva che sta lentamente uscendo dalla crisi che, comunque, ha mostrato il proprio volto anche nella ricca Brianza.

In questo contesto la nostra si caratterizza come ***una scuola di persone al servizio della persona.***

Sono due le finalità perseguite: testimoniare le scelte dell'agire quotidiano in classe ed invitare chi a noi si affida a conoscere per condividere.

La comunità scolastica è chiamata ad un'azione educativa forte e concorde degli insegnanti, dei genitori e degli alunni; azione che pone la valorizzazione della persona e del suo processo di autodeterminazione come fondamento dell'agire di tutti e di ciascuno.

L'impegno, non scontato, di vivere la scuola come educazione della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte. È questa **la mission nella quale ci si riconosce**, la ragione esistenziale della nostra scuola e risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione. Con essa ci poniamo sin dalle prime pagine del nostro PTOF, dedicate a brevi cenni biografici delle persone alle quali sono intitolate le sedi del nostro Istituto:

- umile, vicino al cuore di tutti, prodigo nello sforzo di migliorare la vita spirituale e materiale dei suoi concittadini è stato don Beretta, al tempo stesso appassionato studioso di storia antica ed esperto di archeologia locale;
- vivace, allegro, ottimista, san Filippo Neri, educatore di giovani e fondatore degli Oratori nella Roma del Cinquecento.
- povera d'origine, prima scrittrice proveniente dalla classe operaia, poi insegnante ed infine membro dell'Accademia Italiana, Ada Negri;
- carabiniere coraggioso e generoso fino al dono della propria vita per salvarne altre ventidue, Salvo D'Acquisto.

Pensiamo sia la presentazione migliore che un'istituzione possa fare di sé: darsi come coordinate le caratteristiche morali di uomini e donne comuni, e al tempo stesso unici, e porle come apertura alla propria azione educativa e didattica.

All'allievo, in quanto persona, sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri: anzitutto il dovere di dare la parte migliore di sé.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Il nostro Istituto è inserito in un contesto socioculturale che si caratterizza per la centralità del

valore della famiglia e della solidarietà sociale.

Di particolare importanza risulta la proficua collaborazione con l'Ente locale. Tale rapporto si sostanzia non solo attraverso i finanziamenti erogati annualmente con il "Piano per il diritto allo studio" ma anche attraverso il continuo scambio di proposte, iniziative e progetti comuni. In particolare, si segnala la costante attenzione alle situazioni di fragilità in sinergia tra la scuola e il Servizio sociale. Diversi servizi utilizzati dagli alunni e dalle loro famiglie sono erogati dall'Ente locale.

Sul territorio del Comune operano un'ottantina di associazioni, oratori, gruppi vari. Molto diffuso è il volontariato, orientato soprattutto verso i problemi giovanili, del disagio, dell'accoglienza e della terza età.

Non pochi alunni del nostro Istituto sono parte attiva nei quattro oratori di Giussano e in altre associazioni.

Le strutture dell'istituto comprensivo sono utilizzate anche per attività aperte al territorio, quali:

- AVIS E AIDO (presso la scuola primaria di Paina);
- Associazione culturale International Club Academy (presso la scuola primaria di Paina);
- Università della terza età (presso la scuola primaria di Birone);
- "Corpo musicale S. Margherita" di Paina-Brugazzo (presso la scuola secondaria di primo grado).

Le palestre delle scuole sono utilizzate in orario extrascolastico dalle società sportive con orari gestiti dall'Amministrazione comunale.

La scuola in Rete

Le Istituzioni scolastiche promuovono o aderiscono ad accordi di rete, finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività

amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

Il nostro Istituto comprensivo aderisce ad alcuni accordi di rete:

- rete generale delle scuole della provincia di Monza e della Brianza;
- rete delle scuole dell'Ambito 28 per la formazione del personale
- rete delle scuole del Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Monza e della Brianza (attività di inclusione)
- rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza.

La scuola come sede di percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi rinominata PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Il comma 35 della legge 107/15 ha esteso anche ai licei il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il nostro istituto da sempre collabora con le scuole superiori del territorio per favorire le attività di tirocinio degli studenti.

Risultano attive convenzioni di alternanza scuola-lavoro con gli istituti superiori di secondo grado "Modigliani" di Giussano, "Marie Curie" di Meda, "Jean Monnet" di Mariano Comense e "Parini" di Seregno, anche con possibilità di tirocinio nelle classi della scuola primaria.

I SERVIZI SCOLASTICI GESTITI DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La collaborazione con l'ente comunale garantisce i seguenti servizi:

- il pre-scuola: per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie della scuola primaria l'Amministrazione comunale offre il servizio di pre-scuola. Tale servizio è effettuato dal lunedì al sabato e copre il tempo intercorrente tra le ore 7.30 e l'inizio delle lezioni;
- il postscuola è attivato nella scuola primaria "Ada Negri" di Paina (in orario 16.30 -17.30) e

- nella scuola primaria “ don Rinaldo Beretta” di Robbiano (in orario 16.20 -17.20);
- il servizio mensa: offerto per il tempo pieno della scuola primaria, è oggi gestito dalla ditta Sodexo per conto del Comune di Giussano; il menu è esposto al pubblico; eventuali reclami vanno presentati all’Ufficio comunale della Pubblica Istruzione o ai rappresentanti della scuola nella Commissione comunale per la mensa;
 - il trasporto scolastico: il servizio è offerto per le scuole dei plessi di Paina e di Robbiano nonché per la scuola secondaria di primo grado di Paina; risulta attivo per i plessi di Paina, primaria e secondaria di primo grado. La gestione del trasporto è affidata dal Comune alla Ditta appaltatrice (consorzio facente oggi capo alla ditta Frigerio di Giussano): a queste sedi vanno segnalati eventuali disagi. L’Ufficio comunale della Pubblica Istruzione fa pervenire comunicazione sui percorsi e sulle modalità di pagamento del servizio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC83400B
Indirizzo	VIA MANZONI 50 PAINA DI GIUSSANO 20833 GIUSSANO
Telefono	0362861126
Email	MBIC83400B@istruzione.it
Pec	MBIC83400B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icdonberettagiussano.edu.it/

❖ DON RINALDO BERETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83401D
Indirizzo	VIA LONGONI 4 FRAZ. ROBBIANO 20833 GIUSSANO
Numero Classi	10

Totale Alunni 236

❖ **S. FILIPPO NERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83402E
Indirizzo	VIA S.FILIPPO NERI 27 FRAZ BIRONE 20833 GIUSSANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	131

❖ **ADA NEGRI - GIUSSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83403G
Indirizzo	VIA ZARA FRAZ PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	336

❖ **SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM83401C
Indirizzo	VIA MANZONI 50 FRAZ. PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	331

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "DON RINALDO BERETTA"

.... e le sue quattro sedi

Il nostro Istituto comprende quattro scuole: tre plessi di scuola primaria, dislocati nelle tre frazioni di Giussano, e uno di secondaria di primo grado, sito nella frazione di Paina.

Si chiama "comprensivo" perché "comprende" due diversi ordini di scuola, primaria e secondaria, "verticalizzati" a seguito del dimensionamento scolastico entrato in vigore con il 1° settembre 2000.

Il nome dell'Istituto, "don Rinaldo Beretta", deriva dall'intitolazione della scuola di Robbiano.

LA SCUOLA PRIMARIA "DON RINALDO BERETTA" DI ROBBIANO

E' dedicata alla figura di questo sacerdote e studioso nato a Barzanò, il 26 febbraio 1875.

Ordinato sacerdote dal cardinal Ferrari il 4 giugno 1898, fu destinato come coadiutore a Robbiano. Nel 1938 fu nominato parroco dal cardinale Schuster, sempre a Robbiano.

Il 31 maggio 1960, l'arcivescovo di Milano, cardinal Montini, accettò le sue dimissioni da parroco: ma continuò a vivere a Robbiano fino alla morte, avvenuta all'età di 101 anni, il 21 aprile 1976.

Don Rinaldo Beretta svolse un ruolo importante nella vita ecclesiastica e sociale di Giussano e della Brianza.

Coltivò con passione gli studi storici. Le sue ricerche gli procurarono riconoscimenti e onori: era socio della "Società Storica Lombarda", della "Società Archeologica Comense", della "Regia Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria"; fu Ispettore archeologico per i Comuni delle zone di Vimercate, Carate e Desio.

Il 24 dicembre 1957 ricevette la medaglia d'argento dell'Amministrazione Provinciale di Milano "per il prezioso contributo di studi alla storia civile e religiosa della nativa Brianza da lui beneficata in oltre cinquant'anni di ministero sacerdotale"; il 27 dicembre 1962 il Capo dello Stato lo nominò "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana".

Umile, vicino al cuore di tutti, si prodigò durante tutta la sua vita per realizzare, in un

periodo storico difficile e denso di cambiamenti economici, sociali e culturali, iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita sia spirituale sia materiale dei suoi concittadini.

Il monumento a Don Rinaldo Beretta

Il 27 settembre 1998 la scuola di Robbiano ha inaugurato un monumento per ricordare il centenario di ordinazione sacerdotale di don Rinaldo Beretta, opera dello scultore prof. Alberto Ceppi, nato a Meda nel 1948, autore di importanti sculture, mosaici, vetrate e monumenti.

Si tratta di un bassorilievo in terracotta policroma di 2 metri di larghezza e 1 metro e 50 centimetri di altezza, collocato nell'atrio della scuola di Robbiano.

Il bassorilievo rappresenta quattro scene della vita del sacerdote oltre ad altri elementi figurativi, come libri, che portano a individuarli come opere scritte da don Beretta, ed elementi naturali simbolici: sul lato destro, in basso, c'è un ramo di alloro bronzeo; vicino all'immagine di una processione c'è un giglio e, sparsi, si possono osservare uva, grano e pannocchie che rimandano alla simbologia sacra ma anche a quella popolare-contadina.

Nell'ultimo angolo, quello in basso a sinistra, c'è l'immagine di Robbiano ai primi del secolo così come la vide il prete nel lontano giugno del 1898, quando lì venne inviato.

LA SCUOLA PRIMARIA "SAN FILIPPO NERI"

La scuola, inaugurata il 28 ottobre 1956, nel 1982 fu intitolata a san Filippo Neri, trovandosi ubicata proprio nella via omonima.

San Filippo Neri nacque a Firenze nel 1515. Vivace, allegro e ottimista per temperamento, intraprese vari mestieri, tra cui quello di commerciante. Studente a Roma per tre anni, lasciò gli studi per dedicarsi ad attività benefiche. Ordinato sacerdote a 36 anni, diede vita poco dopo all'Oratorio, una congregazione di sacerdoti impegnati nell'educazione dei giovani.

Raccolse intorno a sé i ragazzi turbolenti delle borgate romane e li educò, dimostrando loro sempre simpatia e amicizia. In possesso di una solida cultura, promosse gli studi di storia ecclesiastica, avviando a questa disciplina i suoi sacerdoti. Morì il 26 maggio 1595.

Il monumento a San Filippo Neri

La scuola, inaugurata il 28 ottobre 1956, nel 1982 fu intitolata a san Filippo Neri, trovandosi ubicata proprio nella via omonima.

San Filippo Neri nacque a Firenze nel 1515. Vivace, allegro e ottimista per temperamento, intraprese vari mestieri, tra cui quello di commerciante. Studente a Roma per tre anni, lasciò gli studi per dedicarsi ad attività benefiche. Ordinato sacerdote a 36 anni, diede vita poco dopo all'Oratorio, una congregazione di sacerdoti impegnati nell'educazione dei giovani.

Raccolse intorno a sé i ragazzi turbolenti delle borgate romane e li educò, dimostrando loro sempre simpatia e amicizia. In possesso di una solida cultura, promosse gli studi di storia ecclesiastica, avviando a questa disciplina i suoi sacerdoti. Morì il 26 maggio 1595.

LA SCUOLA PRIMARIA "ADA NEGRI" DI PAINA

Dal 1982 la scuola di Paina è intitolata alla poetessa Ada Negri, molto vicina alla popolazione scolastica che la conosce attraverso le sue poesie e i suoi scritti.

Ada Negri nacque a Lodi nel 1870 da famiglia povera: può essere considerata la prima scrittrice italiana proveniente dalla classe operaia.

Studiò fino a ottenere il diploma di insegnante elementare. Insegnò a Motta Visconti (PV), poi alla scuola normale "Agnesi" di Milano, dopo aver avuto una nomina ad honorem per poter insegnare nei licei.

Pubblicò inizialmente raccolte di poesie dove affrontava temi sociali, conquistando la fama di poetessa del Quarto Stato. Successivamente al 1904 le sue opere divennero sempre più introspettive. Intanto lasciò l'insegnamento per collaborare a numerosi periodici, tra cui "il Corriere della Sera".

Nel 1940 Ada Negri fu nominata membro dell'Accademia Italiana. Morì nel 1945.

La targa ad Ada Negri

L'8 maggio 2004 è stata inaugurata la targa che intitola la scuola di Paina ad Ada

Negri.

L'opera è un alto/bassorilievo in bronzo raffigurante il busto della poetessa; è stata realizzata dal maestro Federico Severino, nato a Brescia nel 1953, autore di numerose opere monumentali collocate presso strutture religiosi ed edifici pubblici.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SALVO D'ACQUISTO"

La scuola secondaria di primo grado, dapprima succursale della scuola media di Giusano, è autonoma dal 1973. Dal 1978 ha sede nell'attuale edificio.

Salvo D'Acquisto nacque a Napoli nel 1920 e a 18 anni si arruolò nei Carabinieri.

Nel settembre 1943, in un'Italia che, dopo l'armistizio, era divisa in due (il centro-nord occupato dai tedeschi; il sud occupato dalle forze alleate), era vicecomandante della stazione di Torrimpietra, alle porte di Roma, cittadina anch'essa occupata dai tedeschi. Il 22 settembre l'esplosione di una bomba provocò la morte di uno di loro e il ferimento di altri due.

Scattò la rappresaglia. A caso furono arrestate 22 persone; ad esse fu aggiunto il vicebrigadiere D'Acquisto, con l'accusa di non aver assicurato l'incolumità delle forze tedesche. I prigionieri furono portati nei pressi della vicina torre di Palidoro, dove furono costretti a scavarsi la fossa.

La disperazione di quegli infelici colpì nel più profondo la generosità di Salvo: accusò se stesso di un attentato che non aveva commesso e fu ucciso al posto di quei 22 ostaggi.

Il monumento a Salvo D'Acquisto

Il 25 settembre 1993 la scuola ha inaugurato un monumento per ricordare il cinquantesimo anniversario della morte di Salvo D'Acquisto.

Il progetto, nato dalla collaborazione fra alunni e insegnanti della nostra scuola e del liceo artistico "Papa Ratti" di Desio, rappresenta il sacrificio di Salvo: la fiamma di rame è il simbolo del fuoco dell'amore, la vela di stucco bianco rappresenta il soffio dello spirito, la base di cemento grigio ricorda la dura realtà di quel momento.

Nella base sono inserite quattro formelle di terracotta che raffigurano le scene del

sacrificio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	5
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Gli ambienti di apprendimento

Se i docenti restano lo strumento principale dell'attività educativa/didattica della scuola, certamente non va sottovalutata l'importanza degli ambienti in cui l'apprendimento "accade". L'Istituto comprensivo è dotato di ambienti diversificati, secondo le attività proposte:

- aule ordinarie: ognuna dotata di LIM con connessione wireless, destinate alle attività di lezione;
- aule dedicate: dotate di sussidi e materiali che le identificano per il tipo di attività che vi si svolge (aule per piccolo gruppo);
- laboratori: per le attività che prevedono modalità di apprendimento operativo: palestra, aula di artistica, musica, tecnologia, scienze soprattutto nella secondaria di primo grado.

Nella progettazione triennale di questo Piano, l'Istituto ha individuato alcune "linee di miglioramento" anche a proposito del fabbisogno di risorse materiali:

- per le aule: potenziare e rendere stabile e sicura la connessione *wireless*, prevedere, specie per la scuola primaria, ambienti di apprendimento modificabili, che permettano lo svolgimento di attività diverse dalla tradizionale lezione;
- per i laboratori: proseguire nella modernizzazione dei laboratori di arte, musica, tecnologia, scienze (soprattutto nella scuola secondaria di I grado); nell'arco del triennio va rinnovata la dotazione informatica dei plessi;
- aula per riunioni: nell'arco del triennio si conferma l'esigenza di dotare l'Istituto di un'aula stabilmente utilizzabile per riunioni collegiali, incontri per gruppi numerosi di studenti, dotata di impianto audio e di proiezione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	25

Approfondimento

L'organico dell'autonomia

Di particolare importanza, in tale contesto, risulta l'"organico dell'autonomia", docenti che concorrono alla realizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Esso è composto da:

- Docenti per le attività educative e didattiche

A tali docenti sono affidate le lezioni curricolari, il percorso di apprendimento degli alunni e la valutazione.

- Docenti per le attività di sostegno

L'organico per le attività di sostegno viene assegnato in base al numero di alunni DVA presenti nell'IC

- Docenti per il potenziamento generale dell'attività educativa e didattica

Tali docenti sono assegnati in base al fabbisogno ed agli obiettivi formativi prioritari indicati dal Collegio docenti. Le priorità individuate sono le seguenti:

- il potenziamento umanistico, socio economico e della legalità;
- il potenziamento linguistico;
- il potenziamento artistico e musicale;
- il potenziamento scientifico.

Nella scuola primaria appaiono prioritarie le esigenze di:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre le limitazioni introdotte dal Piano programmatico del 2008, così che la scuola sia in grado di soddisfare le scelte di

tempo scuola operate dalle famiglie;

- tempestivi e adeguati interventi di alfabetizzazione e di prima integrazione culturale dei bambini di recente arrivo in Italia, cosicché siano in grado di seguire pienamente le attività del gruppo classe in cui sono inseriti.

Nella scuola secondaria di primo grado si confermano le priorità individuate dal Collegio:

- tempestivi e adeguati interventi di alfabetizzazione dei ragazzi di recente immigrazione, cosicché siano in grado di seguire pienamente le attività del gruppo classe in cui sono inseriti;

- interventi contro la dispersione scolastica, con attività di recupero mirate. L'USR ha assegnato alla nostra scuola le seguenti risorse :

- 3 docenti su posto comune per la scuola primaria;

- 1 docente della classe di concorso A001 (Arte e immagine) per la scuola secondaria di primo grado.

• L'ampliamento dell'Offerta formativa nella Scuola secondaria di I grado

I docenti della Scuola secondaria (in alcuni casi con il supporto di esperti esterni) guidano le attività di ampliamento dell'Offerta formativa, così organizzati:

- Corsi pomeridiani di approfondimento (latino/greco; meteorologia);
- corsi pomeridiani di recupero;
- progetto lingue comunitarie;
- coro di istituto (esteso alle classi quarte e quinte primarie, ma sospeso nell'anno in corso);
- corso di scacchi;
- laboratorio prassico-artistico;
- corso prassico di knitting (lavoro a maglia con patterns in lingua inglese per le classi prime e seconde della scuola secondaria sospeso nell'anno in corso).
- Docenti per la gestione delle attività

Il Dirigente individua fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per la collaborazione in attività di supporto organizzativo e didattico. Tra essi sono previste le seguenti figure:

A) delegate

a. il primo collaboratore del Dirigente con funzione vicaria (con semiesonero dall'insegnamento). Il semiesonero è coperto con un posto dell'organico del potenziamento.

B) funzionali:

a. il secondo collaboratore del Dirigente (senza esonero)

b. i responsabili di plesso

c. i coordinatori dei consigli di classe nella scuola secondaria d. i coordinatori dei team docenti nella scuola primaria

e. referenti interni: animatore digitale, bullismo e cyberbullismo

• Docenti che ricoprono l'incarico di Funzione strumentale per l'attuazione del PTOF

Per la realizzazione delle finalità della scuola, la risorsa fondamentale è costituita dalla professionalità dei docenti, chiamati a esprimere la progettualità della scuola nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa.

Il Collegio esprime delle figure professionali funzionali all'attuazione del piano, della programmazione, dei progetti, della didattica in generale.

Nel nostro Istituto sono state attivate seifunzioni strumentali per l'attuazione del PTOF:

- due coordinatori (uno per la scuola primaria e uno per la secondaria) dell'Area 1 Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- un coordinator e dell'Area 2 per il sostegno informatico ai docenti, gestione del registro elettronico ed alle attività dei docenti;

- due coordinatori (uno per la scuola primaria e uno per la secondaria) dell'Area 3 per l'integrazione scolastica di alunni con particolari bisogni educativi e per gli interventi sul successo formativo;

- un coordinatore (per la scuola secondaria) dell'Area 4 per l'orientamento e i rapporti con l'esterno.

IL "CONTRATTO FORMATIVO" NELL'ISTITUTO

Gli organi collegiali come sedi della responsabilità e della partecipazione.

L'istituzione scolastica presenta articolazioni funzionali e competenze chiamate ad agire nell'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

In attesa della legge di riforma degli organi collegiali, essi sono regolati dal decreto delegato n. 416 del 1974, confluito nel Testo unico del 1994.

Collegio dei docenti

Composto dagli insegnanti e presieduto dal dirigente, ha come compiti principali:

- quello di elaborare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- quello di elaborare e verificare la programmazione educativa e didattica. Nell'Istituto comprensivo il Collegio dei docenti si riunisce:
 - unitariamente quando delibera a livello di Istituto (per es. la proposta del Piano triennale dell'offerta formativa)
 - a livello di sezione di scuola primaria o di scuola secondaria di primo grado quando delibera attività specifiche dei singoli ordini di scuola.

Consigli di classe

Gli incontri dei team dei docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado sono i luoghi della partecipazione delle famiglie; sono composti dagli insegnanti della classe e dai rappresentanti dei genitori e sono presieduti dal dirigente o da un suo delegato.

Hanno il compito di adattare la programmazione educativa e didattica alla classe e agli alunni.

Riuniti con la sola presenza dei docenti, svolgono le funzioni inerenti il coordinamento didattico e la valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado il coordinatore del consiglio di classe ha facoltà, su parere unanime del consiglio stesso, di sollecitare la partecipazione agli incontri anche degli altri genitori, tramite avviso scritto.

Consiglio d'Istituto

E' l'organo collegiale che si occupa della gestione complessiva della scuola; insegnanti e genitori vi sono rappresentati in pari numero.

La presidenza spetta a un rappresentante dei genitori; il dirigente vi partecipa di diritto.

Su proposta della Giunta esecutiva, il Consiglio delibera il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari.

In collaborazione con il Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per l'attività della scuola definiti dal dirigente scolastico, delibera l'adozione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e del Regolamento d'istituto, ha la responsabilità di atti quali il piano delle visite di istruzione e l'acquisto di strumenti e sussidi didattici.

Il rinnovamento della scuola pubblica e l'autonomia delle istituzioni scolastiche accentuano il ruolo del Consiglio d'istituto, che si pone sempre più come luogo di elaborazione e definizione della progettualità della scuola nonché come sintesi delle esigenze dei soggetti che vi sono rappresentati.

Il Consiglio è stato rinnovato nel novembre del 2019 ed ha durata triennale.

L'entrata in vigore della legge n.107/2015 ha assegnato al Consiglio d'Istituto il compito di esprimere una parte dei componenti del Comitato di valutazione (un docente e due genitori). La presenza dei genitori all'interno del comitato è in funzione della definizione dei criteri per l'assegnazione del "bonus" con il quale il dirigente scolastico, a partire dal 2016, riconosce il merito dei docenti.

I RAPPORTI TRA GLI ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro Istituto è parzialmente comprensivo: non è presente la scuola statale dell'infanzia. Tuttavia la nostra scuola primaria è in stretta relazione con le scuole dell'infanzia parrocchiali esistenti in ciascuna delle tre frazioni, nonché con le altre scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale.



Nell'Istituto operano due commissioni per la continuità: una è indirizzata al raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, l'altra al raccordo tra questa e la scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi delle due commissioni sono:

- favorire il coordinamento tra gli obiettivi e le metodologie previsti dalle Indicazioni nazionali per ciascuno dei tre ordini di scuola, alla luce del recente curriculum verticale d'Istituto;
- organizzare nei plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado momenti di visita guidata degli alunni e di conoscenza reciproca tra gli ordini di scuola;
- rendere espliciti ai genitori i riferimenti educativi e didattici della scuola attraverso serate informative, *open day* e la partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado alle assemblee delle classi quarte dell'Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi generali del processo formativo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto, a partire da queste indicazioni generali, intende proporsi come:

Scuola dell'educazione integrale della persona



La scuola si preoccupa di adoperare il "sapere" (le conoscenze) e il "fare" (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, mettendoli in grado di agire in maniera matura e responsabile.

Scuola che colloca nel mondo

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto fra la vita del singolo e le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali.

Scuola dell'identità

La scuola assolve il compito di accompagnare l'alunno nella sua maturazione fino alle soglie dell'adolescenza. Il preadolescente si pone in maniera forte domande circa la propria identità e in lui si affollano continuamente risposte, parziali e provvisorie, segno della fatica interiore del crescere.

Questa fatica ha bisogno della presenza di adulti disposti ad ascoltare e a fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi.

La scuola, naturalmente, in questo coinvolge i genitori, ai quali competono in modo primario le responsabilità educative.

Scuola della motivazione e del significato

La scuola si impegna a consolidare e sviluppare conoscenze e abilità disciplinari utilizzando modalità motivanti e ricche di senso, condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

La scuola, attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la testimonianza di valori, la condivisione di esperienze, la messa in gioco di specifiche competenze professionali si propone di leggere i bisogni dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri, disagi, abbandoni, e, in questo, fa del coinvolgimento delle famiglie il proprio punto di forza.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, la scuola si



impegna a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Scuola che include

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Tali scelte sono bene espresse in documenti di forte valore strategico per la scuola, quali le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011; la Direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 2012, seguita dalle Indicazioni operative fornite con la circ. min. n. 8 del 6 marzo 2013"; La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007; le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014; le "Linee di indirizzo allo studio degli alunni adottati" del dicembre 2014 (nota prot. 7443).

Tali documenti sintetizzano i criteri che ispirano il lavoro quotidiano degli insegnanti e la loro formazione.

Scuola della relazione educativa

La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa che chiede che ci si metta in gioco come persone; vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che,



valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali. L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Scuola orientativa

La scuola mette lo studente nelle condizioni di definire la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella società, potenziando le capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, nella consapevolezza del proprio progetto personale di vita.

Il Piano dell'offerta formativa della nostra scuola, caratterizzato da azioni innovative nelle scelte didattiche, organizzative e progettuali, nell'ottica del miglioramento continuo, si pone in linea con le finalità perseguite nel corso della sua storia e che ne ha contraddistinto l'identità, con l'obiettivo di contribuire a realizzare un sistema scolastico efficace ed efficiente, capace di garantire a ciascun alunno successo scolastico ed offrire perciò pari opportunità formative.

In continuità con l'azione educativa della famiglia e delle agenzie educative attive nel territorio, l'Istituto intende perseguire le seguenti finalità educative:

- concorrere alla costruzione di un'identità personale, libera e consapevole;*
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà favorendo un processo di inclusione;*
- formare alla cittadinanza attiva e responsabile e alle relazioni interpersonali di qualità, fondate e vissute secondo lo spirito dell'appartenenza alla comunità sociale, dell'accoglienza dell'altro, dell'integrazione delle diversità, del rispetto reciproco, della solidarietà e della condivisione;*
- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla fruizione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;*
- potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri, favorendo il perseguimento delle seguenti competenze chiave, individuate quali requisiti essenziali per una piena cittadinanza europea.*



In tale direzione si orientano tutte le attività comuni, le iniziative didattiche realizzate con gli interventi di esperti esterni, operatori culturali, volontari, associazioni del territorio, i progetti, le visite guidate, ma anche le attività didattiche, che mirano alla costruzione di uno sfondo integratore condiviso a livello d'istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria confermando la positività dei risultati ottenuti nel loro complesso.

Traguardi

Mantenere la percentuale del tasso di variabilità tra classi di scuola primaria in linea con la media lombarda.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Strutturare percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza per giungere ad una loro puntuale valutazione.

Traguardi

Promuovere la cittadinanza attiva come sistema.

Risultati A Distanza

Priorità

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

Traguardi

Ottimizzare l'organizzazione delle azioni di Orientamento attraverso il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie. Realizzare una comunicazione efficace



con la scuola secondaria di secondo grado per monitorare i risultati a distanza delle azioni di Orientamento, utilizzando gli strumenti idonei allo scopo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le finalità istituzionali e le attività educative e didattiche

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e le successive revisioni (Indicazioni Nazionali, Nuovi scenari del 2017 e la raccomandazione UE del 2018) sono i documenti di riferimento per quanto riguarda le finalità della scuola e i traguardi di apprendimento degli alunni. Nella Premessa "Cultura, scuola, persona" si legge: *"Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi"*.

Recentemente la Legge 107/2015, riaffermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, ha così sintetizzato le finalità che l'istituzione scolastica è chiamata a realizzare:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



La scuola dispone di risorse umane (organico dell'autonomia) e materiali (ambienti di apprendimento, finanziamenti) che in sinergia concorrono, anche secondo l'indirizzo indicato dal Dirigente scolastico, alla realizzazione delle suddette finalità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali ha evidenziato una certa variabilità tra le classi in relazione ai risultati INVALSI per le classi seconde e quinte della scuola primaria. Tra le strategie comuni applicabili per far fronte a questa situazione rientrano la condivisione della progettazione didattica, che assicura alle classi parità di proposta formativa; la realizzazione di progetti di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze (per esempio, la partecipazione a concorsi di scrittura o gare di matematica) e, soprattutto, il monitoraggio degli apprendimenti a livello di Istituto.



Nella scuola primaria le prove d'ingresso e d'uscita riguardano l'ambito linguistico e matematico.

Per garantire oggettività, i test sono formulati in base ai seguenti criteri:

- congruenza con gli obiettivi della progettazione didattica;
- misurazione oggettiva dei risultati;
- condivisione di un protocollo di somministrazione.

La riduzione della variabilità nelle prestazioni delle singole classi ha portato, dal corrente anno scolastico, a un più attivo coinvolgimento dei docenti delle classi terze e quarte nella progettazione degli strumenti di verifica. La finalità è mantenere uno sguardo aperto e attento sulla valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curriculari in modi e forme diversi.

Per le classi terze e quarte, le prove sono somministrate, di norma, entro il mese di ottobre (ingresso) ed entro la fine di maggio (uscita) da docenti non della stessa classe. Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, conseguentemente alle norme per il contenimento dell'epidemia Sars-Covid19, il collegio dei docenti ha deliberato la somministrazione delle prove a cura dei docenti della classe. La correzione è svolta collegialmente, a plessi riuniti, dalle docenti curricolari.

A partire dall'anno scolastico 2020-21, le prove di ingresso per le classi seconde e quinte sono formulate, somministrate e corrette dai docenti delle rispettive interclassi. Le prove d'uscita delle stesse sono costituite dalle prove INVALSI.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove d'ingresso e d'uscita riguardano le discipline del curricolo e sono somministrate entro la fine di settembre (ingresso) e nella prima settimana di giugno (uscita).

Le prove di ingresso e di uscita rappresentano un momento di feedback, finalizzato, innanzitutto, alla riflessione sulla qualità dell'insegnamento offerto nell'Istituto: la misurazione legge la situazione iniziale e finale della classe; di norma, non contribuisce alla media dei giudizi o dei voti dei singoli alunni. La loro valutazione è espressa con giudizi descrittivi (scuola primaria) o in decimi (scuola secondaria di primo grado).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la cultura della valutazione aprendo alla collaborazione dei docenti nella predisposizione delle prove comuni di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre ulteriormente il tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria confermando la positività dei risultati ottenuti nel loro complesso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare modelli di flessibilità nell'organizzazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre ulteriormente il tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria confermando la positività dei risultati ottenuti nel loro complesso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER MIGLIORARE/SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docente funzione strumentale al PTOF per l'autovalutazione e il monitoraggio per la scuola primaria.

Docenti di classe

Risultati Attesi

La costruzione di prove comuni per classi parallele presuppone una progettazione condivisa e consente la comparazione dei risultati attraverso l'utilizzo di standard di valutazione oggettivi.

Raccolta degli esiti in una banca dati fruibile anche dalla Commissione Continuità per la formazione classi.

Riduzione delle differenze degli esiti scolastici tra le classi.

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Dall'osservazione del contesto scolastico globale, risulta fondamentale proseguire con azioni che promuovano negli alunni lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, intese come:

- acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- capacità di comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- possibilità di interpretare adeguatamente i sistemi simbolici e culturali della società;
- consapevolezza nell'orientare le proprie scelte;
- collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Il percorso presuppone l'elaborazione la sperimentazione e validazione di strumenti per l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (per loro natura trasversali).

Attività possibili per la maturazione delle competenze di cittadinanza:

- esperienze di impegno nella legalità (attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; progetto di educazione stradale; incontri con Associazioni del territorio).
- attività di Intercultura: progetto accoglienza delle famiglie degli alunni di cittadinanza non italiana con l'intervento dei mediatori culturali e dei facilitatori linguistici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adottare il modello della progettazione a ritroso Valorizzare le metodologie attive di apprendimento volte a promuovere le competenze Condividere rubriche valutative delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'individuazione di descrittori delle medesime competenze, declinati per classe. Costruire percorsi interdisciplinari per il progressivo sviluppo di competenze di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza per giungere ad una loro puntuale valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO LA CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti di classe

Referente bullismo e cyberbullismo

Commissione intercultura

Risultati Attesi

- - Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico;
 - conoscenza e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
 - consapevolezza di sé, anche del senso della necessità del rispetto degli altri e dell'ambiente;
 - **individuazione di strumenti condivisi per l'osservazione sistematica delle competenze;**
 - **elaborazione di modelli di valutazione comuni, anche con finalità autovalutative, e creazione di un archivio di prove di verifica con griglie di correzione e di valutazione fruibili da tutti i docenti dell'Istituto;**
 - **condivisione dei nuclei fondanti dell'educazione civica;**
 - **costruzione di un percorso di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, anche in ambito digitale**

❖ TROVARE IL PROPRIO ORIENTE

Descrizione Percorso

Il percorso è la risposta all'esigenza - emersa da RAV, PDM e REV dei NEV di ampliare la dimensione orientativa con un'area di senso, evitando di limitarla a "carte" e tecnicismi; in passato, l'Orientamento è stato riservato quasi esclusivamente alla classe terza della secondaria di primo grado, ma è nata l'esigenza di renderlo percorso strutturale e strutturato sin dalla scuola primaria, in quanto attitudini,



interessi e capacità si manifestano nella unicità della persona sin dalla prima infanzia. Quello che è nato come “progetto”, lo si può definire ormai in toto “Percorso di Istituto”, in quanto si è creato un asse verticale tra scuola primaria e secondaria all'interno dell'Istituto anche per quanto riguarda la tematica orientativa, fondamentale in qualsiasi ambito di istruzione.

Pertanto, si è fatto partire l'inizio del percorso dalle classi 4^a e 5^a primaria - attraverso schede proposte dal Referente al Collegio Docenti-, in sinergia e raccordo all'interno dell'Istituto.

Uno degli obiettivi principali della funzione è dare “tradizione”, cioè continuità a quanto da sempre svolto in modo preciso e puntuale dai singoli docenti della secondaria in orario curricolare nelle classi terze, ma con maggior condivisione e unitarietà all'interno dell'Istituto.

Si continuerà ad ampliare l'orizzonte esterno alla scuola, accogliendo proposte e interventi utili, cercando di rafforzare i legami coi poli e le scuole superiori, evitando il pericolo dell'autoreferenzialità o della dispersione di energie in proposte frammentarie; infine, nella serata di presentazione della scuola media ai genitori delle future classi prime si darà seguito a momenti d'incontro con ex alunni che raccontano la propria esperienza di passaggio tra scuola secondaria di I e II grado.

La principale novità, adottata dalla FS nello scorso anno scolastico, è stata la creazione all'interno dell'Istituto di un sistema per la diffusione digitale “a pioggia” di tutte le informazioni e gli avvisi concernenti la tematica orientativa; è stata utilizzata la piattaforma Gsuite for Educational in uso nella scuola: l'Animatore Digitale ha creato un account mail dedicato al Referente Orientamento per poter condividere con coordinatori, docenti curricolari e docenti di sostegno, educatori e alunni le indicazioni e proposte di Orientamento man mano pervenute o recuperate dalla funzione stessa (quali le date degli Open Day delle SSII, le iniziative di scuola aperta, i Saloni dell'Orientamento, gli incontri tematici, le proposte dell'Istituto stesso, ecc.); l'account viene utilizzato dalla FS anche per i contatti utili con gli agenti esterni interessati a tale ambito.

Gli obiettivi assegnati alla Funzione sono: coordinare le attività di Orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, organizzare incontri per alunni/genitori sul tema Orientamento in uscita, predisporre un percorso orientativo per le classi seconde, curare i rapporti con il Territorio (Enti, associazioni, scuole), curare la



comunicazione esterna della scuola (rapporto con la stampa locale), collaborare con il Dirigente, con i docenti titolari delle altre funzioni e con gli organi collegiali nell'espletamento dei compiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare una didattica orientativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le piste già attivate in merito all'orientamento interno ed in uscita degli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Dare continuità al percorso attivato, stabilendo ad inizio d'anno tempistiche ed attori coinvolti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Nel piano delle attività prevedere momenti dedicati alla riflessione sul percorso intrapreso (dipartimenti disciplinari verticali e classi parallele).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condividere con le famiglie le tappe del percorso di orientamento di istituto. Mantenere ed ampliare le relazioni con gli Istituti superiori in relazione all'orientamento in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottimizzare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado e rendere "tradizione" il percorso in classe 4^a e 5^a primaria. Dare "area di senso" al percorso di Orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA META È NEI PASSI DEL CAMMINO



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Dirigenti scolastici
	Scuole Secondarie di II grado

Responsabile

- *Funzione Strumentale al PTOF per l'orientamento.*

Risultati Attesi

- Visione condivisa di un film a tema orientativo con alunni e genitori, se possibile;
- presentazione da parte del Referente del sistema scolastico superiore agli alunni delle classi terze e ai loro genitori in due momenti distinti, "L'Istituzione presenta l'Istituzione";
- distribuzione di una circolare ad inizio anno scolastico con i link agli istituti superiori di II grado, agli open day, ai saloni dell'orientamento ed ai trasporti locali della provincia di MB e di CO, MI, VA, SO, BG e LC;
- distribuzione quotidiana e tempestiva dei materiali giunti a scuola in informativa su open day e saloni dell'orientamento;
- organizzazione di una serata di confronto con Dirigenti Scolastici di istituti

superiori di indirizzo diverso del territorio e genitori degli alunni delle classi terze (qualora possibile);

- incontri e progetti condivisi con realtà del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "TI RACCONTO COSA È IL LAVORO"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Associazioni

Responsabile

- Funzione Strumentale al PTOF per l'orientamento.

Risultati Attesi

- "Ti racconto cosa è il lavoro", riflessioni in collegamento agli ambiti disciplinari e a Educazione Civica
- Distribuzione informazioni su momenti di Orientamento da parte delle scuole secondarie di II grado per le classi seconde
- Rilevazione delle aree di interesse per prima fase esplorativa dell'Orientamento degli alunni DVA delle classi seconde, al fine di intavolare utili confronti con gli Istituti interessati ed avviare un iter orientativo condiviso e conclusivo già all'inizio della classe terza
- Test attitudinali a schede del centro Cross di Unicatt Milano, circa l'individuazione del proprio "essere" e "fare" mediante test su abilità, attitudini e consapevolezza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE MANI CHE FANNO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Docenti ed esperti esterni, in sinergia con le azioni della Funzione strumentale al PTOF per l'orientamento.

Risultati Attesi

Si prevedono due corsi pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa a carattere prassico, anche ai fini orientativi:

- corso Knitting con patterns (modelli) in lingua inglese per classi prime e seconde;

·laboratorio creativo - corso di pittura, per tutte le classi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto comprensivo è dotato di ambienti diversificati, secondo le attività proposte:

- aule ordinarie: ognuna dotata di LIM con connessione wireless, destinate alle attività di lezione;
- aule dedicate: dotate di sussidi e materiali che le identificano per il tipo di attività che vi si svolge (aule per piccolo gruppo);
- laboratori: per le attività che prevedono modalità di apprendimento operativo: palestra, aula di artistica, musica, tecnologia, scienze soprattutto nella secondaria di primo grado.

Nella progettazione triennale di questo Piano, l'Istituto ha individuato alcune "linee di miglioramento" anche a proposito del fabbisogno di risorse materiali:

- per le aule: potenziare e rendere stabile e sicura la connessione *wireless*, prevedere, specie per la scuola primaria, ambienti di apprendimento modificabili, che permettano lo svolgimento di attività diverse dalla tradizionale lezione ;
- per i laboratori: proseguire nella modernizzazione dei laboratori di arte, musica, tecnologia, scienze (soprattutto nella scuola secondaria di I grado); nell'arco del triennio va rinnovata la dotazione informatica dei plessi;



- aula per riunioni: nell'arco del triennio si conferma l'esigenza di dotare l'Istituto di un'aula stabilmente utilizzabile per riunioni collegiali, incontri per gruppi numerosi di studenti, dotata di impianto audio e di proiezione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Incrementare la condivisione del materiale prodotto tra i docenti della scuola e le modalità di documentazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisporre e condividere strumenti comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza "trasversali" all'interno della scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'istituto è in atto un continuo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per realizzare una didattica sempre più innovativa e collaborativa.

L'obiettivo è quello di giungere alla creazione di "aule laboratorio", anche per esperienze di realtà aumentata e miglioramento/adeguamento dei laboratori già presenti. Tale azione presuppone la pianificazione di percorsi di accompagnamento, formazione e sviluppo professionale per docenti, con il supporto dell'animatore digitale; la definizione di un curriculum delle competenze digitali per l'integrazione delle TIC nell'attività didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DON RINALDO BERETTA	MBEE83401D
S. FILIPPO NERI	MBEE83402E
ADA NEGRI - GIUSSANO	MBEE83403G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-

MBMM83401C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON RINALDO BERETTA MBEE83401D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S. FILIPPO NERI MBEE83402E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ADA NEGRI - GIUSSANO MBEE83403G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- MBMM83401C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato dalla normativa vigente, il monte ore previsto per anno di corso è di almeno 33.

ALLEGATI:

educazione civica premessa ptof.pdf

Approfondimento

LA SCUOLA PRIMARIA

LE FINALITÀ

La scuola primaria, inserita nel primo ciclo d'istruzione con la scuola secondaria di primo grado, è in continuità con la scuola dell'infanzia.

E' la prima scuola obbligatoria e si propone di

- promuovere l'acquisizione dei vari tipi di linguaggio e la padronanza, a livello

- elementare, di conoscenze e abilità ad essi relative;
- aiutare il passaggio dal “sapere comune” al “sapere scientifico”;
- radicare le conoscenze (sapere) sull’esperienza (fare e agire), integrando le due dimensioni;
- favorire l’integrazione sociale;
- promuovere l’acquisizione di valori quali il rispetto reciproco, la partecipazione, la collaborazione, l’impegno competente e responsabile, la cooperazione e la solidarietà;
- porre le basi affinché gli alunni costruiscano una positiva immagine di sé.

La scuola primaria è, dunque, l’ambiente educativo nel quale si creano le condizioni affinché ogni bambino maturi capacità di autonomia, relazione, progettazione e verifica, esplorazione, riflessione logico-critica, studio individuale.

GLI OBIETTIVI GENERALI

Il processo educativo si propone obiettivi generali che fanno riferimento all’individuo come persona, nella sua globalità, e si riferiscono a una pluralità di esperienze e situazioni:

- *valorizzare l’esperienza del fanciullo* con il considerare, apprezzare, esplorare le conoscenze “ingenue” che ogni bambino possiede e utilizza nella sua lettura del mondo;
- *esplicitare le idee e i valori presenti nell’esperienza* di cui ogni bambino è portatore;
- *favorire il passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali*, dal mondo interpretato e agito alla luce della sola esperienza al mondo ordinato e spiegato anche alla luce di categorie critiche, semantiche e sintattiche;
- *promuovere un continuo confronto interpersonale*, al fine di adottare “buone pratiche” in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- *far conoscere e affrontare le diverse forme di disagio e diversità*, favorire l’operare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione allo scopo di valorizzare sempre l’altro come risorsa;
- *praticare l’impegno personale e la solidarietà sociale* offrendo agli alunni la possibilità di sperimentarne in prima persona l’importanza, secondo le “buone pratiche”

richieste dalla Convivenza Civile.

LE COMPETENZE: TRAGUARDI E CERTIFICAZIONI

Le Indicazioni Nazionali del 2012 fissano i *“traguardi per lo sviluppo delle competenze”* al termine della scuola primaria.

Essi sono relativi alle discipline e sono prescrittivi nella loro scansione temporale. Indicano possibili percorsi didattici e culturali ed orientano l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona dell'alunno. Chiedono che particolare attenzione sia data all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione di come ogni alunno mobilita ed organizza le proprie risorse personali (conoscenze, abilità, emozioni, atteggiamenti, potenzialità, attitudini) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente offre.

Il passaggio finale è la certificazione: il D.M. 3 ottobre 2017, n.742 – ALL. A - fornisce il modello adottato a livello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Ogni istituzione, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel *“profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione”* ; la loro acquisizione rappresenta, infatti, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Alla luce di quanto espresso nei paragrafi precedenti, risulta fondamentale l'impegno di ogni docente nel costruire un contesto flessibile nell'uso dei tempi e degli spazi, stimolante, capace di

- promuovere apprendimenti significativi;

- garantire il benessere scolastico ed il successo formativo degli alunni.

In linea con le Indicazioni nazionali ed in continuità con la scuola secondaria di primo grado, la nostra scuola primaria intende porsi come *Scuola dell'educazione integrale della persona*

Desideriamo che i nostri alunni assumano un ruolo attivo nel loro imparare, diventando protagonisti del proprio apprendimento; al tempo stesso li sosteniamo affinché sviluppino le loro inclinazioni, esprimano la loro curiosità, riconoscano ed accettino le difficoltà (scolastiche e relazionali), imparino a stare nella fatica di crescere.

Scuola che colloca nel mondo

Le attività, le situazioni e le esperienze che la nostra scuola offre, nella libertà di insegnamento e all'interno dell'autonomia scolastica, si pongono come occasioni per guidare la riflessione con e dei bambini

- sul mondo che li circonda e su loro stessi;
- sull'unicità della loro persona e sulla necessità di rispettare e curare il proprio corpo
 - percepiti e vissuti in rapporto a se stessi e con gli altri;
- sul senso e sulle conseguenze del proprio agire;
- sul capire, dare nome ed esprimere le proprie emozioni;
- sulla necessità di sviluppare gradualmente un primo senso di responsabilità che si realizza nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'aver cura degli oggetti (propri e altrui) e degli ambienti che si frequentano.

Scuola della motivazione e del significato

La nostra scuola si impegna a

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini per dare senso a ciò che imparano;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso la valorizzazione dell'errore, la condivisione di strategie, la riflessione su come, quando e quanto si impara;

- incoraggiare forme collaborative di apprendimento (aiuto reciproco, progetti di tutoraggio, apprendimento cooperativo...);
- favorire l'operatività e la progettualità attraverso esperienze di didattica laboratoriale.

Scuola che include

La scuola vive oggi la sfida dell'inclusione; nella nostra scuola primaria l'impegno è rivolto a realizzare nella quotidianità dell'insegnamento una didattica inclusiva capace di dialogare con la diversità.

Scuola che accoglie

L'accoglienza rappresenta un impegno costante per far sentire l'alunno con i suoi bisogni e i suoi interessi al centro di un progetto in cui egli è il protagonista.

Il nostro progetto educativo è centrato sulla persona del bambino e sulla sua crescita.

Per favorire un approccio sereno al mondo della scuola da parte dei più piccoli è programmato, nell'ambito del raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, un percorso di continuità articolato in più tappe:

1. incontro di presentazione dell'Offerta formativa dell'Istituto, rivolto alle famiglie e tenuto dal Dirigente scolastico nel corso dell'anno precedente l'ingresso dei nuovi alunni;
2. visita degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria con partecipazione ad attività espressive;
3. open day, articolato in laboratori e percorsi didattici fruibili dai bambini delle future classi prime. Questa giornata di apertura della scuola, che si tiene tra novembre e gennaio, rappresenta un importante momento di informazione che favorisce la comunicazione e il confronto tra famiglia e scuola sul progetto educativo;
4. colloqui tra insegnanti dei due ordini di scuola e passaggio di comunicazioni con schede informative;
5. attività ludico-espressive nel primo giorno di scuola dei nuovi alunni, allo scopo di

favorire la socializzazione e l'integrazione.

Scuola della relazione educativa e del confronto

La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa che richiede, a tutti e a ciascuno, la capacità di mettersi in gioco come persone nel rispetto dei propri ruoli (insegnanti, genitori, alunni)

Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere e all'interno del gruppo le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola che "si parla". L'elaborazione e la realizzazione del curricolo in verticale partono dalle Indicazioni nazionali, costituiscono un processo dinamico e aperto, rappresentano per la comunità scolastica una sfida oltre che un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

IL CURRICOLO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa con l'impegno del confronto e della continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il nostro progetto educativo assicura la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento con l'intento di condurlo a capire e a far proprio quanto insegnato, assumendo un ruolo attivo nel proprio imparare.

La progettazione del percorso didattico parte dalla conoscenza della situazione iniziale dell'alunno e dall'analisi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati nella programmazione di Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici d'apprendimento individuano le conoscenze e le abilità che le attività didattiche ed educative trasformano in competenze personali degli alunni.

Essi sono declinati per discipline:

italiano	tecnologia
inglese	musica
storia	arte e immagine
geografia	educazione fisica
matematica	educazione civica
scienze	religione cattolica/ attività alternativa

L'insegnamento dell'Educazione Civica (legge 92 del 2019) si caratterizza per l'approccio trasversale, con il fine di formare la persona, come illustrato nell'apposita sezione.

L'art. 7 della legge ha previsto l'estensione del Patto educativo di corresponsabilità alla scuola primaria, strumento educativo che aiuta la riflessione individuale e collettiva sul rispetto per le persone, le cose e le regole della comunità scolastica e la sensibilizzazione degli studenti alla cittadinanza responsabile.

ORARIO SETTIMANALE DI INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

CLASSE I			CLASSE II		
Discipline	Ore settimanali		Discipline	Ore settimanali	
	TP	TN		TP	TN
Italiano	9	7+1*	Italiano	8	7
Matematica	7	6	Matematica	7	5+1*
Storia	2	2	Storia	2	2
Geografia	2	2	Geografia	2	2
Scienze	2	2	Scienze	2	2
Tecnologia	1	1	Tecnologia	1	1
Musica	1	1	Musica	1	1
Arte	1	1	Arte	1	1
Educazione fisica	2	1*	Educazione fisica	2	1*
Inglese	1	1	Inglese	2	2
Religione cattolica	2	2	Religione cattolica	2	2
TOTALE	30	27	TOTALE	30	27

La scansione oraria non pregiudica l'approccio trasversale tipico della scuola primaria e la modularizzazione di alcuni insegnamenti in periodi specifici dell'anno scolastico (festività, open day, saggi di fine anno, ecc.).

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi generali del processo formativo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto, a partire da queste indicazioni generali, intende proporsi come:

Scuola dell'educazione integrale della persona

La scuola si preoccupa di adoperare il "sapere" (le conoscenze) e il "fare" (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, mettendoli in grado di agire in maniera matura e responsabile.

Scuola che colloca nel mondo

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto fra la vita del singolo e le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali.

Scuola orientativa

La scuola mette lo studente nelle condizioni di definire la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella società, potenziando le capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, nella consapevolezza del proprio progetto personale di vita.

Scuola dell'identità

La scuola assolve il compito di accompagnare l'alunno nella sua maturazione fino alle soglie dell'adolescenza. Il preadolescente si pone in maniera forte domande circa la propria identità e in lui si affollano continuamente risposte, parziali e provvisorie, segno della fatica interiore del crescere.

Questa fatica ha bisogno della presenza di adulti disposti ad ascoltare e a fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi.

La scuola, naturalmente, in questo coinvolge i genitori, ai quali competono in modo primario le responsabilità educative.

Scuola della motivazione e del significato

La scuola si impegna a consolidare e sviluppare conoscenze e abilità disciplinari utilizzando modalità motivanti e ricche di senso, condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

La scuola, attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la testimonianza di valori, la condivisione di esperienze, la messa in gioco di specifiche competenze professionali si propone di leggere i bisogni dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri, disagi, abbandoni, e, in questo, fa del coinvolgimento delle famiglie il proprio punto di forza.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, la scuola si impegna a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Scuola che include

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Tali scelte sono bene espresse in documenti di forte valore strategico per la scuola, quali le *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"* del 2011; la Direttiva *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* del 2012,

seguita dalle Indicazioni operative fornite con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013” ; La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2007; le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del febbraio 2014; le “Linee di indirizzo allo studio degli alunni adottati” del dicembre 2014 (nota prot. 7443).

Tali documenti sintetizzano i criteri che ispirano il lavoro quotidiano degli insegnanti e la loro formazione.

Scuola della relazione educativa

La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa che chiede che ci si metta in gioco come persone; vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l’iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere e al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali. L’elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rap presentano per la comunità scolastica un’occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La relazione educativa, pur nell’asimmetria dei ruoli di docente e allievo, implica l’accettazione incondizionata l’uno dell’altro, per come si è, per chi si è, al di là del ruolo che si svolge. In essa ci si prende cura l’uno dell’altro come persone.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi sono definiti dal Collegio dei docenti in base alle finalità sopra presentate. La loro condivisione costituisce la base del rapporto fra scuola e famiglia.

Essi sono:

- acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche e loro rielaborazione

- acquisizione di un metodo di studio
- acquisizione di corrette relazioni interpersonali
- acquisizione della coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- acquisizione del senso di responsabilità e della consapevolezza del proprio dovere
- acquisizione delle capacità di attenzione, partecipazione e impegno

OBIETTIVI E DISCIPLINE

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica (legge 92 del 2019) si caratterizza per l'approccio trasversale, con il fine di formare la persona, come illustrato nell'apposita sezione.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E I SERVIZI COMPLEMENTARI

Sono proposte due possibilità di tempo scuola:

- tempo normale: 30 ore settimanali di lezione, suddivise su sei giorni dal lunedì al sabato senza rientri pomeridiani;
- tempo prolungato (qualora attivato): 36 ore settimanali di lezione, su sei mattine e due pomeriggi di tre ore, di cui una dedicata all'intervallo mensa e due alle lezioni.

	<i>Tempo normale</i>	<i>Tempo prolungato</i>
lettere (italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione)	10 ore	10 ore
matematica e scienze	6 ore	6 ore
laboratori di lettere e matematica	==	4 ore
inglese	3 ore	3 ore

spagnolo o tedesco	2 ore	2 ore
tecnologia	2 ore	2 ore
arte e immagine	2 ore	2 ore
educazione musicale	2 ore	2 ore
scienze motorie	2 ore	2 ore
religione cattolica	1 ora	1 ora
mensa e intervallo	==	2 ore
<i>totale</i>	30 ore	36 ore

Da tempo le scelte delle famiglie sono in massima parte per il tempo normale: negli ultimi anni non ci sono state iscrizioni sufficienti per attivare una classe di tempo prolungato.

I corsi di recupero e sviluppo

Per iniziativa dei consigli di classe possono essere attivati corsi di recupero e di sviluppo, tenuti normalmente dagli stessi insegnanti delle discipline curriculari, con l'obiettivo di riprendere le conoscenze già affrontate in classe, attraverso un approfondimento metodologico in piccolo gruppo; sono inoltre possibili attività di recupero/potenziamento ad unum o in piccolo gruppo, viste le esigenze del PAI annuale e le risorse disponibili.

L'orario delle lezioni

Mattino: dalle ore 8.30 (ingresso ore 8.25) alle ore 13.30.

Rientri pomeridiani per il tempo prolungato (qualora attivato): dalle ore 14.30 (ingresso ore 14.25) alle ore 16.30 il lunedì e il giovedì.

Rientri pomeridiani per attività aggiuntive: di regola in orario compreso fra le ore 14.15 e le ore 16.15.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica: l'obiettivo finale è formare cittadini attivi e responsabili; la sfida è farlo con tutti I riferimenti normativi L'insegnamento dell'Educazione civica è stato introdotto con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019* ed è stato successivamente normato con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, recante le "Linee guida** per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92". Il curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica è stato elaborato dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2020/2021 in conformità con quanto previsto dalla Legge, nel rispetto delle Linee Guida e in continuità con il quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018. All'inizio del corrente anno scolastico è stato revisionato con il fine di valorizzare ulteriormente lo sviluppo verticale e orizzontale del percorso proposto e di rispondere in modo più puntuale alle indicazioni normative; questo grazie, anche, alla formazione specifica iniziata nello scorso mese di giugno. Il punto di partenza della riflessione collegiale sono stati i Principi individuati dall'art. 1 della Legge, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica": 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a

promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa, nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La Costituzione, posta dalla legge a fondamento dell'educazione civica, "è insieme cardine del nostro ordinamento e criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione" attiva di tutti i cittadini (Linee guida); da qui la scelta di indicare in apertura di ogni nucleo fondante del curriculum articoli significativi della stessa. Essa rientra, inoltre, nei "nuclei concettuali" identificati dalle Linee guida: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: un nucleo concettuale che parte dalla nostra Costituzione per arrivare alle organizzazioni internazionali con una idea di legalità che è rispetto delle regole ma anche promozione della solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, ha stabilito i 17 obiettivi da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Diventa punto di riferimento imprescindibile; in essa il concetto di sostenibilità è declinato non solo in chiave ambientalista, ma anche in rapporto ai temi della disuguaglianza, dell'istruzione, della sicurezza e della cooperazione; 3. CITTADINANZA DIGITALE, secondo le disposizioni dell'articolo 5 delle Linee Guida: è intesa non in senso meramente tecnologico, ma come consapevolezza e uso critico dei media, in quanto nuova realtà, seppure virtuale. Questi tre nuclei costituiscono i "pilastri della Legge"; ad essi si riconducono "tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate" (dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica). Le Linee guida riportano, anche, le "Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Allegato B); nel curriculum sono state inserite alla voce "Profilo competenze". Si elencano di seguito: □ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. □ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. □ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali

della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. □ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. □ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. □ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. □ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. □ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. □ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. □ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. □ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'organizzazione del curriculum verticale Il curriculum di Educazione civica verte sulle tematiche individuate dalla legge 92/2019. Tali tematiche sono da intendersi come completamento e arricchimento di argomenti già presenti nelle diverse discipline del Curriculum di Istituto; ogni ordine di scuola le adegua all'età e alla classe frequentata dagli alunni, in relazione, anche, al contesto territoriale e al fabbisogno dell'utenza. Altri criteri ispiratori, che emergono dagli allegati B e C delle Linee guida, e che hanno orientato il lavoro del Collegio, sono - la gradualità: il curriculum di Educazione Civica muove dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione col progredire dell'età adulta; - l'operatività: non si tratta di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica. I nuclei concettuali identificati dalle Linee guida hanno individuato tre nuclei fondanti, intesi come concetti più significativi, strategici e ricorrenti che strutturano la disciplina. I traguardi di competenza sono derivati dalla domanda: "Cosa deve saper fare ogni alunno per mostrare di essere competente in questo ambito disciplinare?"; essi corrispondono ad azioni concrete, non sono un elenco di contenuti da imparare e da verificare misurando. Rappresentano, come per i Traguardi individuati dalle Indicazioni nazionali, le mete intermedie da raggiungere per arrivare alle competenze definite dall'allegato B. Gli obiettivi generali di apprendimento, ripresi dal Curriculum di Istituto in continuità con le Indicazioni Nazionali, rispondono alla domanda: "Quali conoscenze e abilità servono per poter agire in modo competente? Come aiutare gli alunni ad acquisirle?"; funzionano bene quando sono formulati come azioni semplici e concrete, tali che, se messe in atto, aiutino a

raggiungere il traguardo corrispondente. I contenuti, individuati e declinati per singole classi, sono abbinati alle diverse materie nella consapevolezza del valore trasversale dell'Educazione Civica che negli epistemi delle discipline trova i contenuti essenziali per raggiungere le finalità previste dalla normativa. Fondamentale, nell'attività didattica, resta la selezione di esperienze significative da proporre agli alunni per sviluppare le competenze nella consapevolezza del significato pedagogico di "esperienza significativa", così come espresso da Dewey: "La sola attività non costituisce esperienza. È dispersiva, centrifuga, dissipante. [...] Imparare dall'esperienza» significa fare una connessione reciproca fra quel che facciamo alle cose e quel che ne godiamo o ne soffriamo in conseguenza. (J. Dewey, *Democrazia e educazione*, in J. Dewey, *Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1954, pp. 130-131). Esperienza, quindi, non come sinonimo di "fare qualcosa" ma come combinazione di un'azione con la riflessione su quello che si è fatto. Ad "esperienza" si aggiunge l'aggettivo "significativo": le attività devono avere senso per i bambini e i ragazzi a cui vengono proposte, non solo per chi le ha progettate, così che possano produrre vero apprendimento. Il concetto che collega nuclei concettuali, fondanti e tematiche ad essi correlate è quello della responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà: dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale; responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, con la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Le scelte di metodo Il curriculum elaborato dal nostro Istituto ha il fine di fornire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, considerando l'aspetto trasversale e di "ponte" che l'Educazione Civica ha tra le discipline. La scuola deve essere "palestra di democrazia", un luogo in cui gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria, pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale bambini e ragazzi possano crescere consapevoli dei valori della cittadinanza e della Costituzione. A tal fine, una riflessione di rilievo merita la costruzione di un adeguato ambiente di apprendimento. In base al dettato normativo, trasversalità e contitolarità caratterizzano l'aspetto metodologico. L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Team dei docenti (scuola primaria) o con il Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado), ha il compito di sovrintendere all'insegnamento dell'Educazione Civica e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun alunno, al fine di formulare una valutazione periodica e finale, espressa con un giudizio descrittivo nella scuola primaria e in decimi in quella secondaria di primo grado. L'Educazione Civica prevede, quindi, una valutazione

specifica; scelta che il legislatore ha compiuto per sottolineare l'importanza di questo insegnamento. Tutti i docenti sono chiamati a condividere obiettivi, strumenti e valutazione di questo insegnamento. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alle classi successive e/o all'Esame di Stato (per la scuola secondaria di primo grado); le competenze conseguite influiscono, anche, sulla valutazione del comportamento dell'alunno. Approccio interdisciplinare e flessibilità guidano l'impegno dei docenti: l'Educazione Civica, infatti, non è una disciplina in senso tradizionale, ma, come la definiscono le Linee guida, una "matrice valoriale" che orienta e raccorda i contenuti delle diverse discipline verso la formazione civile. Le otto competenze chiave europee – le più specifiche sono state richiamate in apertura del curricolo - risultano fondamentali e strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo; inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra, dal 2015, anche tra gli obiettivi dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". *Al SEGUENTI LINK * il testo della L.92/2019:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2019/08/21/195/sg/pdf> ** le Linee Guida:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

ALLEGATO:

2021-22_ EDUC. CIVICA PRIMARIA+SECONDARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa con l'impegno del confronto e della continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il nostro percorso educativo assicura la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento con l'intento di condurlo a capire e a far proprio quanto insegnato, assumendo un ruolo attivo nel proprio imparare. La progettazione parte dalla conoscenza della situazione iniziale dell'alunno e si modula sui traguardi di competenza previsti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, le competenze chiave europee e la restante normativa di riferimento.

ALLEGATO:

SETT. 2020 CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

DON RINALDO BERETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La riforma della valutazione nella scuola primaria ultimata con l'OM n 172/2020 ha imposto alle istituzioni scolastiche la necessità di rivedere il processo che precede, accompagna e segue il percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. La revisione del curricolo di istituto, quindi, diventa una quindi una necessità per cambiare prospettiva al processo, in chiave formativa, della valutazione: dalla valutazione dell'apprendimento, a quella per l'apprendimento. Il lavoro di revisione da parte di una commissione delegata dal Collegio dei docenti ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida all'OM n 172 del 2020. Rimane l'obiettivo, entro la fine dell'anno scolastico, di estendere la nuova struttura del curricolo, nella sua dimensione verticale, anche alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 20212022 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

"COME STAI" Ob. 3-12 Agenda 2030 Il progetto di plesso si articolerà sull'analisi dei due obiettivi dell'Agenda 2030 sopra citati, perchè nella domanda "Come stai?" vi sono racchiuse molteplici risposte. Attraverso attività motorie, anche sfruttando il momento del pasto e della merenda, si cercherà di sensibilizzare gli alunni sui problemi derivanti da un'alimentazione sbagliata, dallo spreco e dalla vita sedentaria, ma anche valorizzando il benessere psicofisico che deriva dallo stare insieme, da attività fisiche, dallo sport e dai giochi motori. Si affronterà sotto un'altra angolatura il riciclo dei rifiuti e degli imballaggi alimentari e con la realizzazione di vere e proprie opere d'arte si darà nuova vita a carta, cartone e materiale derivante da imballaggi alimentari.

ALLEGATO:

ROBBIANO COME STAI.PDF

NOME SCUOLA

S. FILIPPO NERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La riforma della valutazione nella scuola primaria ultimata con l'OM n 172/2020 ha imposto alle istituzioni scolastiche la necessità di rivedere il processo che precede, accompagna e segue il percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. La revisione del curricolo di istituto, quindi, diventa una quindi una necessità per cambiare prospettiva al processo, in chiave formativa, della valutazione: dalla valutazione dell'apprendimento, a quella per l'apprendimento. Il lavoro di revisione da parte di una commissione delegata dal Collegio dei docenti ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida all'OM n 172 del 2020. Rimane l'obiettivo, entro la fine dell'anno scolastico, di estendere la nuova struttura del curricolo, nella sua dimensione verticale, anche alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 20212022 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il progetto "NATI PER CAMBIARE" si intende aumentare la consapevolezza dei bambini sull'importanza della sostenibilità ambientale e sul ruolo che ognuno può assumere come protagonista verso la sostenibilità. Il progetto prevede la formazione sull'Agenda 2030 e sui contenuti specifici, le uscite di mezza giornata sul territorio e i laboratori.

ALLEGATO:

BIRONE NATI PER CAMBIARE.PDF

NOME SCUOLA

ADA NEGRI - GIUSSANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La riforma della valutazione nella scuola primaria ultimata con l'OM n 172/2020 ha imposto alle istituzioni scolastiche la necessità di rivedere il processo che precede, accompagna e segue il percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. La revisione del curricolo di istituto, quindi, diventa una quindi una necessità per cambiare prospettiva al processo, in chiave formativa, della valutazione: dalla valutazione dell'apprendimento, a quella per l'apprendimento. Il lavoro di revisione da parte di una commissione delegata dal Collegio dei docenti ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida all'OM n 172 del 2020. Rimane l'obiettivo, entro la fine dell'anno scolastico, di estendere la nuova struttura del curricolo, nella sua dimensione verticale, anche alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 20212022 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

"L'INCANTESIMO DELL'ACQUA" Riferimento: obiettivi n°6 e n. 14 dell'Agenda 2030. Partendo dal traguardo individuato dal Niv di "promuovere la cittadinanza attiva come sistema", si pongono i seguenti obiettivi: - promuovere la conoscenza di sé e degli altri attraverso un ascolto attivo; - potenziare l'intelligenza emotiva; - rispettare l'ambiente in cui si vive mettendo in atto comportamenti corretti. Si prevede, nel primo quadrimestre, una fase esplorativa e conoscitiva degli argomenti proposti dagli obiettivi 6 e 14 attraverso approfondimenti disciplinari e/o interdisciplinari. Nel secondo quadrimestre verrà adattata e modificata in base alle esigenze che dovessero presentarsi in itinere e all'evolversi dell'emergenza sanitaria.

ALLEGATO:

PAINA L'INCANTESIMO DELL'ACQUA.PDF

NOME SCUOLA

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola secondaria i docenti delle diverse discipline hanno progettato e predisposto dei compiti unitari in situazione, su ciascuna delle tre classi, per promuovere le competenze chiave trasversali riferite alla persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare della scuola porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. (per. es. Progetto educazione ambientale classi prime "Dove lo butto"; incontro sui temi della legalità e dell'educazione digitale, con l'intervento dell'Arma dei Carabinieri e di esperti esterni; sensibilizzazione sui temi della donazioni, con l'intervento dei volontari dell'AVIS e dell'AIDO)

Approfondimento

COMUNITÀ EDUCANTE E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La stesura del "Patto educativo" è stata introdotta nel nostro Istituto con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 235 del 2007. Il Patto è considerato strumento privilegiato per avviare la collaborazione educativa con la famiglia in quanto accordo tra scuola, alunni e genitori, in cui tutti i soggetti coinvolti si impegnano a rispettare i propositi

finalizzati a facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il documento è stato riformulato da una commissione paritetica che ha visto la collaborazione di docenti e genitori, con una chiara definizione degli impegni reciprocamente assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli alunni, anche ai fini della prevenzione e del controllo del bullismo e del cyberbullismo, e perciò presentato in tutta la sua portata dai docenti nel corso della prima assemblea di classe perchè la sottoscrizione delle parti assuma il significato di atto consapevole di assunzione di responsabilità.

E' importante, infatti, che sulle norme e sul regolamento d'istituto si realizzi quella alleanza educativa che, attraverso la condivisione e la reciproca accettazione delle regole, porti l'alunno a percepire scuola e famiglia come due istituzioni formative che agiscono nella direzione della costruzione del cittadino.

LA SCUOLA COME EDUCAZIONE DELLA PERSONA

La persona dell'alunno è al centro dell'iniziativa pedagogica e didattica. All'allievo sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti.

A sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e di maturazione.

I diritti degli alunni

Essi sono:

- il diritto alla scuola
 - come edificio accogliente e sicuro;
 - come istituzione efficiente e funzionale, aggiornata nelle metodologie e nei contenuti;
 - come ambiente formativo capace di valorizzare tutti gli aspetti della sua personalità e di introdurlo alla

realtà che lo circonda;

- il diritto all'identità personale e familiare attraverso la proposta di modelli e valori rispettosi della coscienza e della storia del singolo e della sua famiglia;
- il diritto a che la scuola dia le condizioni per la crescita dell'autostima mediante la progressiva complessità dei compiti assegnati;
- il diritto a una valutazione corretta e trasparente, che si informa a obiettivi e criteri preventivamente comunicati ed equamente applicati.

Di conseguenza l'offerta formativa della nostra scuola persegue:

- una cultura della persona, vista come sorgente di valori nella scuola e nella società;
- una cultura del benessere, inteso come raggiungimento dell'armonia nella persona e nelle relazioni;
- una cultura del lavoro, considerato come applicazione seria e costante per l'apprendimento di ciò che viene riconosciuto importante per la crescita dell'individuo e del gruppo;
- una cultura dell'acquisizione della competenza attraverso percorsi metodologici e disciplinari ben definiti;
- una cultura della valorizzazione delle diversità, nel rispetto delle libertà altrui;
- una cultura della creatività, come espressione della libertà all'interno del rapporto educativo;
- una cultura della legalità, come avvio al consapevole esercizio di diritti e di doveri nell'ambito dei rapporti interpersonali e con le istituzioni dello Stato.

I doveri degli alunni

Accanto all'insieme dei suoi diritti, l'alunno deve scoprire la difficoltà, ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà: deve, cioè, essere cosciente dei suoi doveri.

I principali doveri degli alunni, come cittadini e come studenti, sono:

- il dovere di rispettare le persone che convivono nella scuola;
- il dovere di dare la parte migliore di sé, nelle relazioni con compagni e adulti;
- il dovere di rispettare le regole della comunità scolastica;
- il dovere di frequentare le lezioni e le attività programmate dal Consiglio di classe;
- il dovere di studiare e di prepararsi responsabilmente per le scadenze fissate.

Le difficoltà nelle relazioni tra gli alunni: riferimenti normativi e offerta dell'Istituto

La scuola è consapevole che la crescita degli alunni può presentare situazioni di difficoltà nelle relazioni tra loro. I docenti ed il personale scolastico, attraverso la propria azione quotidiana, intervengono per sostenere una serena e positiva interazione tra pari e prevenire l'eventuale insorgere di comportamenti di prevaricazione.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), a tal proposito, ha di recente presentato le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo" in seguito all'uscita della legge n.71 del 2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo"). Il documento «ha lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche e non solo, arricchendole di nuove riflessioni».

La scuola, quindi ha integrato la propria offerta formativa:

- inserendo nella didattica attività di riflessione legate alla tematica per la prevenzione dei due fenomeni;
- creando momenti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza del fenomeno;
- aggiornando il Patto di corresponsabilità e il Regolamento scolastico, con una sezione dedicata all'uso degli smartphone e dei pc;
- proponendo l'intervento di esperti (con la collaborazione anche di enti esterni), per incontri sia con gli alunni che con i genitori.

Un docente, individuato dal Collegio tra i docenti di scuola secondaria coadiuvato da un docente di scuola primaria, ha il compito di proporre e coordinare le iniziative.

Il profilo educativo e culturale dello studente al termine del primo ciclo

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018):

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Queste rappresentano il punto di arrivo di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per un processo che non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione al primo biennio del ciclo secondario e in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Il Profilo educativo e culturale dello studente al termine del primo ciclo, dunque, rappresenta ciò che una ragazza o un ragazzo di 14 anni dovrebbe **"sapere" e "fare" per "essere" l'uomo e il cittadino** che è giusto attendersi al termine del primo ciclo dell'istruzione, cioè:

- abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;

- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli nella consapevolezza dello scarto inevitabile tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi e le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri alla luce di parametri derivati dai valori spirituali che ispirano la convivenza civile: tra di essi, la pari dignità di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In questo senso, la comunità scolastica è chiamata ad un'azione educativa forte e concorde, dei genitori, degli insegnanti e degli alunni, promuovendo in particolare l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Gli organi collegiali della scuola sono i luoghi in cui specifiche iniziative sono costruite e condivise, sulla base della valorizzazione della persona e del suo processo di autodeterminazione, rifuggendo da forzature ideologiche estranee al mondo educativo (nota ministeriale prot. n. 1972 del 15 settembre 2015);
- avvertire, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e capacità riuscendo, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli anche dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

LO "SPORTELLO D'ASCOLTO"

[Il disagio nella scuola primaria ...](#)

L'ambiente scolastico, con i suoi ritmi e le sue modalità, presenta caratteristiche che possono risultare diverse rispetto all'ambiente culturale, emotivo o educativo in cui il bambino è vissuto.

Succede quindi, a volte, che la scuola diventi il luogo in cui si evidenziano segnali di disagio da parte dei bambini. Se questo accade, bisogna tenerne conto e riorientare ora l'uno ora l'altro ambito educativo per aiutare il processo di incontro, in modo da rendere convergenti le prospettive di riferimento per la crescita del bambino. Il servizio di consulenza psicopedagogica a disposizione della scuola e della famiglia si è dimostrato una preziosa risorsa per la crescita del minore e del suo benessere.

Pertanto sono state incrementate le ore di consulenza ai team dei docenti che lo richiedano (mercoledì pomeriggio).

... e nella scuola secondaria di primo grado

La pre-adolescenza è una fase evolutiva particolarmente delicata. A volte si verificano o si accentuano situazioni di disagio nelle relazioni in famiglia, nel gruppo, nella scuola; a volte il disagio diventa conflitto che il singolo fatica a gestire.

La segnalazione ai servizi sanitari di sostegno alla persona è una procedura formale che viene seguita nei casi di più grave svantaggio scolastico o in situazioni già evidenti di rischio educativo: il percorso è tuttavia lento e complesso. Spesso invece il pre-adolescente o i suoi genitori hanno bisogno di immediata disponibilità per confrontarsi su un momento particolare della vita scolastica o della famiglia.

Da qui appare l'utilità dello "Sportello d'ascolto".

Il servizio è sostenuto dalla scuola e dall'amministrazione comunale.

Prevede la presenza a scuola, un giorno a settimana, di una psicologa col ruolo di "tutor", alla quale docenti, famiglie e alunni possono chiedere un appuntamento tramite il Coordinatore di classe.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSO PROPEDEUTICO DI LATINO E GRECO CLASSICO

Il Latino e il Greco classico nella classe terza. Agli alunni delle classi terze viene offerta la possibilità di seguire un corso di introduzione alla lingua latina ed uno di introduzione alla lingua greca classica. Il primo, che valorizza l'origine latina della nostra lingua, si propone di consolidare le conoscenze morfologiche e di analisi logica e di introdurre le prime tre declinazioni latine, l'indicativo attivo dei verbi e le principali funzioni logiche. Il corso si svolge al pomeriggio: 14 incontri in orario aggiuntivo di un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale, per un totale di 21 ore. Al termine del corso è rilasciato un attestato di partecipazione; è prevista una prova di verifica finale. Il corso di Greco antico intende fornire agli alunni che si iscriveranno al liceo classico le prime basilari conoscenze utili per affrontare lo studio di una lingua antica, scritta con caratteri alfabetici diversi da quelli latini. Oltre alla presentazione dell'alfabeto greco e dei principali fenomeni fonetici, è previsto lo studio delle prime declinazioni e del verbo al tempo presente. Il corso si svolge al pomeriggio: 6 incontri in orario aggiuntivo di un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale, per un totale di 9 ore. Al termine del corso è rilasciato un attestato di partecipazione; il corso ha carattere propedeutico-informativo e non prevede verifica finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Valorizzare e potenziamento delle competenze linguistiche; 2. Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina e greca; 3. Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina e greca. • L'alunno si impegna e porta a termine i lavori assegnati e cura strumenti, obiettivi e tempi assegnati. • Sa individuare le funzioni logiche in latino attraverso l'abitudine alla logica e alla riflessione al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato. • Sa utilizzare il lessico nelle modalità più opportune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative e progetti che coinvolgono i singoli plessi e anche partecipando a iniziative proposte da Enti esterni e utilizzando i fondi per il diritto allo studio del Comune di Giussano. I LABORATORI DISCIPLINARI I laboratori sono spazi di apprendimento nei quali si coniugano momenti operativi e momenti conoscitivi. Le risorse per la realizzazione dei laboratori sono offerte dalle competenze delle insegnanti e/o di specialisti esterni. I laboratori attuati nella nostra scuola sono di due tipi: laboratori disciplinari e laboratori interdisciplinari o di progetto. Essi sono attuabili nei limiti delle risorse orarie attribuite alla scuola con l'organico d'Istituto. I laboratori disciplinari, progettati dalle insegnanti all'interno del loro piano di lavoro, integrano i percorsi relativi a materie quali italiano, matematica, storia, geografia, scienze, per indurre a competenze più estese. Essi si svolgono nei limiti delle risorse orarie attribuite alla scuola con l'organico d'Istituto e propongono - attività di recupero, tese a rinforzare competenze non del tutto raggiunte; - attività di sviluppo, tese ad arricchire gli apprendimenti in funzione delle potenzialità dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si parte dal presupposto che le attività in contesto e laboratoriali siano un elemento imprescindibile della pratica didattica, funzionali al raggiungimento e all'implementazione delle competenze di base e trasversali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ I PROGETTI PER LE LINGUE COMUNITARIE

Corsi con docenti di madrelingua inglese, tedesca e spagnola In continuità con le esperienze attivate dalla legge n. 440/97, la scuola propone dei corsi madrelingua alle classi seconde e terze (ex Azione C del Progetto Lingue 2000); la finalità è incentivare la motivazione allo studio delle lingue e potenziarne conoscenza e utilizzo per scopi comunicativi. Requisiti necessari per la corretta fruizione del corso sono le buone competenze di base in L2/L3 specifica. I corsi madrelingua sono articolati come segue:

- classi prime (solo L2): quattro ore complessive da svolgersi nel periodo aprile-maggio, in orario extracurriculare;
- classi seconde e terze (L2 e L3): sedici ore, con lezioni di 1h e 30' ciascuna, distribuite sull'intero anno scolastico in orario pomeridiano. Alle famiglie degli alunni partecipanti ai corsi con docenti esterni di lingua madre è richiesto uno specifico contributo spese. L'esame di certificazione internazionale per le lingue comunitarie Accedono all'esame di certificazione internazionale di livello A2 Inglese (KET), Tedesco e Spagnolo ed eventuale livello B1 Inglese (PET) gli alunni di terza richiedenti e ritenuti idonei dagli insegnanti a sostenere l'esame. Gli enti certificatori sono l'University of Cambridge per l'Inglese, il Goethe Institut per il Tedesco e l'Istituto Cervantes per lo Spagnolo. Il costo degli esami è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in L2.
- Migliorare le abilità di comprensione, di produzione e arricchimento della lingua straniera.
- Sviluppare le capacità comunicative nella L2 ed offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite.
- L'alunno si impegna e porta a termine i lavori assegnati e cura strumenti, ambienti e tempi di lavoro;
- E' in grado di partecipare a lavori di gruppo nei quali siano pianificati: Obiettivi, - Ruoli, - Risorse, - Strumenti;
- E' in grado di interagire con gli altri ed esprimersi con messaggi chiari su argomenti familiari. Le competenze in uscita verranno documentate seguendo le linee guida del Framework a livello

Europeo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO**

Viene attivato il corso pomeridiano di recupero di Italiano (di 12 ore totali) per le fasce deboli delle classi prime, seconde e terze, a piccoli gruppi di alunni per facilitare e incoraggiare una partecipazione attiva e valorizzare i progressi ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi di competenza per recupero e sviluppo della lingua italiana, specie in ambito grammaticale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INSEGNAMENTO IN CLIL**

L'Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto (Content and Language Integrated Learning - CLIL) viene proposto con approfondimenti disciplinari tramite tale metodologia, specie nelle classi del triennio in cui sono presenti docenti forniti di certificazione Cambridge per l'insegnamento CLIL delle discipline curricolari, in collaborazione con il docente di lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Fare acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare utilizzata come strumento per apprendere abilità cognitive
 2. Aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere
 3. Partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere una opinione personale
 4. Conseguire competenze e strategie sociali (group-work)
 5. Sviluppare abilità cognitive e di problem solving
 6. Sviluppare capacità di sintesi, autonomia di lavoro e di pensiero
 7. Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare in una lingua diversa da quella materna.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CORSO DI METEOROLOGIA

Il corso pomeridiano di 10 ore, per le classi seconde, avvia alla lettura dei fenomeni meteorologici. Le nozioni teoriche presentate in Scienze e Geografia sono riprese, approfondite ed applicate alla meteorologia e alla climatologia. La parte teorica è affiancata da esercitazioni con supporto di LIM. Sono previste eventuali uscite in laboratori o luoghi specifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvio alla lettura dei fenomeni meteorologici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze
- ❖ **Aule:** Proiezioni
 Aula generica

❖ CORSO DI KNITTING

Il corso, aperto agli alunni delle classi prime e seconde, prevede l'insegnamento delle prime nozioni del lavoro a maglia, da eseguire con patterns in lingua inglese; sono previsti otto incontri della durata di un'ora e mezza, in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso ha finalità prassiche nonché orientative, e prevede la realizzazione di un semplice modello ai ferri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ATTIVITÀ PERSONALIZZATE PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Agli alunni che presentano situazioni di disagio e difficoltà relazionali vengono proposte attività personalizzate individuate dai singoli consigli di classe, legate a presenze attive sul territorio (Gruppo Compiti del Comune di Giussano, In-Presa, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero personalizzato dei traguardi di competenza previsti per alunni in difficoltà;

impostazione di un corretto metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Strutture dedicate

❖ **CORO DI ISTITUTO**

Il Coro d'Istituto è composto da alunni della scuola secondaria ed è aperto anche alla partecipazione di alunni degli ultimi due anni della scuola primaria. Le prove si tengono il giovedì pomeriggio presso la sede della scuola secondaria; si richiede un impegno serio e costante. L'attività del Coro è finalizzata all'arricchimento della formazione musicale degli alunni, ai quali viene offerta la possibilità di vivere esperienze con realtà culturali e musicali esterne; tale attività prevede anche gemellaggi con altri cori (nazionali ed europei) finalizzati a viaggi per scambi culturali. La situazione emergenziale legata alla pandemia da Sars-Covid19 ha fatto sospendere l'attività negli ultimi due anni scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente codici e tecniche proprie del linguaggio musicale. Cognizione del suono nello spazio e sviluppo dell'orecchio armonico. Sviluppare capacità "Vocali e interpretative" e il saper cantare in polifonia utilizzando tecniche specifiche per la voce. Sviluppo della capacità di esprimersi comunicando attraverso la musica. Conoscenza e coscienza delle proprie capacità riconoscendo i propri punti di forza. Acquisizione della giusta consapevolezza e della giusta condizione di equilibrio con lo strumento musicale/voce. Sviluppo dell'autostima ad affrontare positivamente ogni situazione di esperienza personale col confronto tra alunni provenienti da classi diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ **CORSO DI SCACCHI**

Il corso pomeridiano è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde e sono previsti trenta incontri della durata di un'ora e mezza; intende fornire agli alunni i principi base del gioco degli scacchi (regole, movimento dei pezzi, finali di partita, principi di apertura e medio gioco).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di ragionamento. Favorire lo sviluppo dell'attenzione, della memoria. Rispettare le regole in ogni situazione e convivere pacificamente accettando le sconfitte. Risolvere situazioni problematiche nel pieno rispetto dei diritti degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **LABORATORIO INFORMATICO**

Il corso, di 9 lezioni in orario pomeridiano, mira a incuriosire gli alunni verso il mondo dell'informatica e a farne scoprire le potenzialità. Vengono fornite le basi del disegno tecnico CAD (Computer Aided Design) e si introducono gli allievi al tema della programmazione informatica tramite attività di coding calibrate sull'età degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il potenziamento e la promozione dell'innovazione didattica e digitale atti a rinnovare l'ambiente di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, fornire loro dimestichezza nell'uso del pc e di alcuni applicativi che saranno utili nel prosieguo degli studi e in molti ambiti lavorativi futuri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **LABORATORIO DI INGLESE NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE PRIMARIA**

Nelle classi quarte e quinte primaria, con il sostegno dell'Amministrazione comunale, la scuola attiva il progetto "Conversare in Inglese" con l'obiettivo di potenziare la comprensione e la produzione orale. Esso prevede, nel secondo quadrimestre, l'intervento di un docente madrelingua, per quattro ore nelle classi quarte e sei ore nelle classi quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la comprensione e la produzione orale in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO E- TWINNING "THE 2030 AGENDA - WATER"**

Il progetto parte da Agenda 2030 e propone percorsi interdisciplinari per migliorare l'ambiente e avviare a forme di cittadinanza attiva; si stimoleranno, anche, la creatività degli alunni e l'interesse verso altre realtà culturali. Fondamentale sarà l'utilizzo delle nuove tecnologie, in modo consapevole e responsabile. L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare in reali situazioni comunicative. Il prodotto finale sarà un E-book di sintesi delle esperienze significative svolte durante l'anno. Il progetto ha durata annuale; partecipano le classi 3B, 4A e 4B del plesso di Paina e 4A del plesso di Birone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare in modo funzionale le tecnologie dell'informazione e la comunicazione in

lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ VIVERE LA BIBLIOTECA CIVICA DI GIUSSANO

Il progetto è rivolto alle classi prime e quinte dell'Istituto. Ha la finalità di far conoscere la "biblioteca" come ambiente amico e piacevole, che sostiene e sviluppa il piacere di leggere.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'incontro con la bibliotecaria avvicina gli alunni a un'esperienza di lettura animata e permette di acquisire gli elementi utili all'uso del servizio bibliotecario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Biblioteca Civica comunale

❖ PERCORSI PER ESPRIMERSI (ARTE, CORPO E MUSICA)

Per integrare e armonizzare diversi tipi di linguaggio espressivo, le insegnanti dei plessi programmano percorsi specifici relativi all'attività motoria, musicale ed artistico-

manipolativa. Per lo svolgimento delle attività, le insegnanti sono affiancate, per parte dell'anno scolastico, o da docenti di classe specializzate in aree artistiche o musicali o da esperti esterni. Per Educazione fisica sono previste collaborazioni con società sportive del territorio, con Ente comunale e a livello regionale e/o nazionale (ad esempio, "Scuola attiva KIDS", che promuove l'attività fisica e sportiva e la cultura del benessere psico-fisico nella scuola primaria, a cui partecipano le classi 1A, 1B, 2A, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B del plesso "A. Negri" di Paina).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare conoscenza e percezione di sé, delle proprie potenzialità attraverso attività manuali, pittoriche, musicali e motorie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **LABORATORIO "DIVERSABILITÀ"**

Si tratta di un percorso di educazione e sensibilizzazione dei bambini ad un comportamento corretto e rispettoso dell'altro e dei luoghi. Al lavoro di classe si affianca un incontro con un esperto. Il progetto è svolto in collaborazione con l'associazione "Il Mosaico" di Giussano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio intende sensibilizzare gli alunni alla problematica della disabilità attraverso attività di conoscenza di tale realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **"CITTADINI DI DOMANI"**

Sia nella scuola primaria sia nella secondaria sono attivate proposte utili per la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e allo sviluppo di una coscienza civica, quali educazione stradale (lezioni teoriche e pratiche per le classi seconde della primaria, con intervento della Polizia locale del Comune di Giussano), ambientale (Gelsia per primaria e secondaria, "Cosmopolites-1000 perché" per la secondaria) e alimentare (in collaborazione con la ditta Sodexo per la scuola primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte annualmente vogliono favorire negli alunni l'educazione della persona e l'acquisizione di una coscienza civica e ambientale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA**

Viene attivato il corso pomeridiano di recupero di Matematica (12 ore totali) per le

fasce deboli delle classi prime, seconde e terze, a piccoli gruppi di alunni per facilitare e incoraggiare una partecipazione attiva e valorizzare i progressi ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi di competenza per recupero delle lacune e sviluppo di quanto appreso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **NUOVI APPROCCI E METODOLOGIE: DIDATTICA DI BOTTEGA E "OUTDOOR"**

Partecipano le classi 4A di Birone e 5B di Robbiano. Inizialmente pensato come risposta al COVID, l'Outdoor si è rilevato poi la più naturale prosecuzione della "Didattica di bottega", in quanto la scuola all'aperto racchiude tutti i tipi di esperienze di insegnamento al di fuori dell'aula. Tra le attività proposte rientra il progetto "Orto a scuola"; la cura di un orto, in un ambiente scolastico, è luogo di vita e rappresenta essenzialmente un proliferare di saperi; è sperimentare, con modalità non consuete, conoscenze e abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione dei vari tipi di linguaggio e la padronanza, a livello elementare, di conoscenze e abilità ad essi relative. Aiutare il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico". Favorire l'integrazione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno/Esterno
---------------	-----------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra
Giardino scolastico

❖ **"LIRE ET GRANDIR"**

Il progetto ha una durata annuale e prevede la compresenza di più classi per un'ora alla settimana, dando luogo alla costruzione di uno spazio di maggiore libertà, anche rispetto all'esito "scolastico"; si vogliono così rendere maggiormente protagonisti coloro che solitamente si possono sentire esclusi o incontrino difficoltà a integrarsi nel percorso dell'apprendimento. Il nucleo centrale dell'attività sarà costituito dalla lettura di un testo individuato dai docenti di Lettere in base alle esigenze educative emerse nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il lavoro educativo e didattico conseguente alla lettura condivisa di un testo permette agli alunni di scambiare esperienze significative per l'età evolutiva e la costruzione della persona.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **LABORATORIO CREATIVO - CORSO DI PITTURA**

Il corso intende offrire, attraverso un laboratorio, la possibilità agli alunni di potenziare le proprie capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, utilizzando le diverse tecniche pittoriche; è aperto a tutti gli alunni e si svolge in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi

artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e a fornire aiuto. Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la conclusione del lavoro svolto. Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCRIPTA MANENT**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte del plesso di Robbiano, attraverso analisi di reperti, intende far acquisire coscienza del patrimonio culturale e promuovere la tutela del bene archeologico. Si prevedono lezioni multimediali, interattive e attività laboratoriali, volte sia alla produzione di testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi, sia alla pianificazione e realizzazione di un manufatto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere testi di vario genere individuando le informazioni implicite ed esplicite. Osservare e confrontare persone e oggetti di oggi con quelli del passato e rilevare le trasformazioni operate dal tempo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ "IO LEGGO, NOI LEGGIAMO"

Per promuovere tra i bambini la lettura, da intendersi come potenziale sollecitatore di riflessione ma anche come momento di piacere personale, si sono attivati i seguenti progetti: #IOLEGGOPERCHÉ (plessi primaria) È un'importante iniziativa sociale che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche. Tra il 20 e il 28 novembre 2021 le famiglie potranno recarsi nelle librerie, gemellate con i plessi, per scegliere un libro, acquistarlo e donarlo alla scuola o donare un libro di loro proprietà. AIUTACI A CRESCERE-REGALACI UN LIBRO (plesso di Birone) Dal 1° al 31 agosto 2021, in tutte le librerie Giunti, chiunque potrà donare libri alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie e ai reparti pediatrici. LIBRIAMOCI (4A plesso di Birone) Questa iniziativa rappresenta una campagna nazionale che prevede, a cura dei docenti, l'organizzazione di iniziative di lettura a voce alta dal 15 al 20 novembre. VISITA AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO - CODYTRIP (4A plesso di Birone, 5B plesso di Robbiano) CodyTrip rappresenta un'opportunità didattica e culturale a distanza, ispirata al modello dei viaggi di istruzione, che può essere liberamente usata per espandere l'offerta formativa. Usa in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali e l'immaginazione per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente. Le finalità sono quelle di contrastare la povertà educativa, di educare alla cittadinanza digitale e di favorire il dialogo intergenerazionale. Gli alunni possono visitare virtualmente, nelle date 15-16 ottobre 2021, il Salone Internazionale del Libro di Torino, osservando da dietro le quinte come funziona la macchina organizzativa, incontrando autori, editori e librai e visitando gli stand.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"OPERA DOMANI"**

Il progetto, rivolto alla classe 4A del plesso di Birone, avvicina attivamente gli alunni all'opera lirica, in quanto attraverso un percorso didattico si preparano gli studenti allo spettacolo: gli alunni, infatti, intervengono cantando o collaborando alle coreografie. Agli insegnanti è riservato uno specifico percorso didattico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro Sociale di Como

❖ **CODING**

L'attività di coding unplugged si svolge nella settimana dal 15 al 22 ottobre e utilizza le carte da gioco del set di CodyRoby. La proposta coinvolge tutte le classi del plesso di Birone e si inserisce nel progetto di plesso legato alla salvaguardia dell'ambiente. Gli alunni, in una sfida a squadre, muovono sulla scacchiera il robot/bambino per raccogliere il maggior numero di oggetti inquinanti. Le sfide sono calibrate in base all'età degli alunni e alle loro esperienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività permette di sperimentare l'uso delle frecce per programmare semplici percorsi e, nello stesso tempo, di collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PIANO ESTATE**

Nell'ambito delle azioni previste dal piano «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio», col quale si rendono disponibili per le scuole "risorse economiche e strumenti che consentano di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di 'ponte' che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022" (dalla Circolare MI 643 del 27 aprile 2021), la nostra scuola ha avuto accesso solo alle risorse previste dall'art 31 comma 6 del D.L. 22 marzo 2021 n 41, grazie alle quali realizzare diverse iniziative progettuali in favore della scuola primaria e secondaria. Nello specifico, la scuola primaria ha attivato, nel mese di settembre, per le classi terze, quarte e quinte dei plessi di Birone e Robbiano, un percorso di outdoor learning, con uscite anche sul territorio, orientato alla didattica "per scoperta" e "per esperienze". Nella scuola secondaria, a partire dal mese di ottobre e da concludersi nel mese di dicembre, sono stati invece attivati: - due corsi di recupero di matematica, con attività di peer to peer e tutoring (classi seconde e terze); - due corsi di italiano, con attività di peer to peer e tutoring per il recupero degli apprendimenti e la promozione del successo formativo (classi seconde e terze); - un laboratorio per il consolidamento delle competenze linguistiche, sociali e relazionali mediante giochi linguistici (classi prime); - un laboratorio di primo approccio alla scrittura giornalistica (classi seconde e terze); - un corso multisport finalizzato all'interiorizzazione delle regole in attività ludico-sportive (classi seconde e terze); - un laboratorio artistico per arricchire la conoscenza mediante l'esperienza di nuove tecniche artistiche che si concluderà con la realizzazione di un murales (classi terze).

Obiettivi formativi e competenze attese

rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "INNOVAMENTI"**

Il progetto InnoVaMenti è una iniziativa curata dalle Equipe Formative Territoriali (EFT)N per l'anno scolastico 2021/22 e proposta a livello nazionale nell'ambito delle azioni previste nel PNSD. InnoVaMenti intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon. Verranno proposti ai docenti partecipanti uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnoVaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno attivate, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia. Dieci classi di scuola primaria (dalla prima alla quinta) appartenenti ai tre plessi scolastici dell'Istituto si sono candidate per partecipare al progetto, scegliendo per la sperimentazione diverse metodologie didattiche che, in futuro, potranno essere condivise anche con altre classi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi di Istituto (Azioni#1-#2) in atto, con miglioramento di alcune soluzioni, come Access Point con migliori prestazioni; attivazione della connessione attraverso fibra in tutti i plessi dell'Istituto.
 - Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione#4) in atto, con aumento della tecnologia in ogni aula attraverso la dotazione LIM, rinnovo delle postazioni e strumenti - Creazione del laboratorio di informatica di tipo mobile nella scuola secondaria
 - attuato nell'anno scolastico 2018/19
 - Riorganizzazione del laboratorio di informatica del plesso di Birone nell'anno scolastico 2018/19 e del laboratorio mobile del plesso di Robbiano nell'anno scolastico 2021/22.
 - Creazione di un ambiente digitale idoneo per le riunioni del corpo docente dell'Istituto
 - Monitoraggio delle dotazioni tecnologiche presenti nelle varie aule di informatica/aule di classe , per la verifica in itinere dei vari bisogni, attraverso circolarità di informazioni con le responsabili delle aule di informatica dei vari plessi .
 - Monitoraggio dei bisogni tecnologici e di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

connettività degli studenti, a seguito del periodo di Dad (ultimo questionario dedicato alle famiglie nel mese di ottobre 2020)

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA (Azione#11)
 - Creazione della email istituzionale e sincronizzazione tra la Segreteria , il corpo docenti e gli studenti con attivazioni di mailing list dedicate
 - Rinnovo e apertura del nuovo Sito Web d'Istituto - realizzato attraverso Scuolastico di Karon.it - con un confronto tra le figure coinvolte e il webmaster.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

ACCESSO

- Utilizzo completo del registro elettronico nelle scuole (Azione #12) in atto dal 2014;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

potenziata nell'anno scolastico 2018/19 attraverso la creazione di un tutorial sull'utilizzo dello strumento di condivisione di materiali tra docenti ;

- attivata anche la funzione di verbalizzazione all'interno del registro /cloud delle varie attività svolte in team e nelle riunioni tra docenti e personale esterno alla scuola ;

-avviata la fase di inserimento della documentazione degli alunni e della classe sia attraverso la scansione e l'inserimento di documenti in formato PDF sia con aggiunta di file;

- avviata l'utilità della condivisione dei Piani di Lavoro

- in aggiornamento la sezione valutazione per la scuola primaria a seguito delle recenti normative

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
 - Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi di Istituto (Azioni #1- #2) con miglioramento di alcune soluzioni, come Access Point con migliori prestazioni.
 - Attivazione della connessione attraverso fibra: attivata in tutti i plessi dell'Istituto.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) - da attivare attraverso l'implementazione della piattaforma MSO365 for Education in sincronizzazione con la piattaforma GSuite For Education (app SAML)
- Un profilo digitale per ogni studente
 - Attivazione della mail istituzionale legata all'uso della piattaforma GSuite for Education
nome.cognome@icdonberettagiussano.edu.it
- Un profilo digitale per ogni docente
 - Creazione di un profilo digitale di ogni docente con l'utilizzo della piattaforma GSuite :
nome.cognome@icdonberettagiussano.edu.it

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Uso dei social nella didattica (Azione #15-#22) – da programmare, anche attraverso un confronto tra i docenti, famiglie e i bisogni degli alunni.

- Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica (Azione #23) – da programmare, in base ai bisogni dell'Istituto e alle richieste dei docenti

- Uso consapevole della Rete (Azione #15-#23) attraverso interventi mirati con corsi di formazione e serate a tema per docenti/alunni/famiglie; individuazione di docenti referenti per l'Istituto in merito alla problematica del bullismo e Cyberbullismo

- Attivazione delle classi virtuali (Azione #22) – attivata nell'anno scolastico 2019/20 con la creazione delle Google Classroom/GSFE per tutte le classi dell'istituto

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (Azione #15 - #17) in atto dall'anno

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

2015 per alcune classi

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Europe Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di Coding e all'Ora del Codice ; utilizzo dei siti dedicati , quali "Programma il futuro" e Code.org/ Code.eu
- Incremento dell'utilizzo della piattaforma "Programma il futuro" e creazione di contenuti in linea utilizzando programmi specifici (Scratch)
- Organizzazione di eventi legati allo sviluppo del pensiero computazionale e sensibilizzazione dei docenti sull'utilizzo del Coding nella didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali (Azione #22) – dall'anno scolastico 2018/19 avvio dell'accREDITamento dell'Istituto sulla piattaforma GSuite ; implementazione completa nell'anno scolastico 2019/20

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Uso di piattaforme di e-learning (Azione #22); segnalazione di tali piattaforme; utilizzo da parte di alcuni docenti nei corsi di formazione

- Sperimentazione delle classi virtuali (Azione #22) – attivata nell’anno scolastico 2019/20 con la creazione delle Google Classroom/GSFE per tutte le classi dell’istituto

- Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22-#23) : testi che prevedono l'espansione digitale arricchita da strumenti (schede, applicazioni e piattaforme)

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

- Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica (Azione #23) – da programmare in itinere , in base ai bisogni dell'Istituto

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze e dei bisogni dei docenti dell'istituto, per l'individuazione di nuove offerte formative legate ai temi inseriti nel PNSD (ultima rilevazione effettuata nell'anno scolastico 2019/20 ; documentazione a disposizione in Drive
- Formazione in itinere per i docenti sull'uso del registro elettronico ; attività continua per fornire indicazioni per l'utilizzo di nuove funzionalità implementate
- Prosecuzione formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps, per la gestione di spazi condivisi o utilizzo di specifiche applicazioni (sia tramite formazione interna sia con proposte di Rete/Nazionali).
- Avvio della formazione per il personale Ata sull'utilizzo delle Google Apps e per la gestione di spazi condivisi (avviata per gli assistenti amministrativi, con formazione interna e con eventuali proposte di Rete).
- Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica mediante somministrazione di questionari digitali a docenti (ultimo monitoraggio nel mese di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

settembre 2019)

- Creazione email di supporto agli utenti sia per l'amministratore della piattaforma sia per l'animatore digitale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Condivisione delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione, anche sul Sito Web d'Istituto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie ; creazione della sezione Didattica a Distanza all'interno del Sito Web, con inserimento di tutorial

- Cura della comunicazione con il corpo docente , studenti e famiglie : collaborazione nella redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD e creazione di una casella email dedicata per risposta ai bisogni : animatore@icdonberettagiussano.edu.it

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD
- Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD: cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei Social Network, educazione ai Media, Cyberbullismo (eventi interni e su iniziativa del Miur)
- Eventi programmati (via telematica) in modalità breafing per le famiglie a supporto degli studenti nella gestione del digitale durante il periodo della DAD (eventi interni, a cura del Team Digitale)

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Formazione specifica dell'Animatore Digitale presso Poli Formativi Territoriali (conclusa la fase iniziale, continuerà la formazione proposta, a seconda dei bisogni/richieste; frequenza di corsi forniti dalla rete dell'ambito 28 e su piattaforma e-learning) - formazione continua
 - Partecipazione a comunità di pratica in rete

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (in atto, con le scuole della provincia, anche attraverso i canali social); da settembre 2017 iscrizione alla piattaforma PNSD, su richiesta del MIUR , predisposta per gli animatori digitali (a livello nazionale)

- Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione scolastica mediante la somministrazione di questionari digitali a docenti e studenti

- Collaborazione continua dell'animatore a supporto delle varie azioni previste dal Piano Triennale , anche con utilizzo di mail dedicata animatore@icdonberettagiussano.edu.it

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- - MBMM83401C

Criteria di valutazione comuni:

Verifica e valutazione degli alunni

Dall'1 settembre 2017 sono entrate in vigore le nuove "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" previste dal D. Lgs. n. 62/2017.

L'azione valutativa della scuola ha come oggetto il processo formativo e i risultati

di apprendimento, nella consapevolezza che la finalità è formativa ed educativa. In tal modo, la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri generali:

- oggettività: i contenuti e i criteri della valutazione sono elaborati per classi parallele;
- coerenza: i criteri e i metodi della valutazione sono coerenti con l'azione didattica (non si valutano abilità e competenze che non sono state perseguite);
- trasparenza: criteri, contenuti, tempi, risultati della valutazione sono comunicati agli alunni.

In allegato le griglie di valutazione deliberate dal Collegio docenti; esse sono parte integrante del PTOF.

Gli strumenti di accertamento e misurazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono le verifiche (verifiche scritte e orali, compiti di realtà, questionari, relazioni, test, ecc.), effettuate nel corso dell'anno scolastico, almeno tre per quadrimestre, unitamente a osservazioni e rilevazioni in itinere.

Esse permettono la misurazione delle prestazioni scolastiche rese giorno per giorno, fornendo all'insegnante le informazioni necessarie circa l'efficacia e la validità dell'azione didattica; rendono l'alunno consapevole delle competenze raggiunte e dell'efficacia del proprio metodo di studio.

Gli esiti sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico (strumento ufficiale di comunicazione e documentazione) e, a discrezione del docente, tramite diario.

Per ciascuna prova l'insegnante riporta nel registro personale data, tipologia della prova e voto; integra altresì i dati con le osservazioni sistematiche effettuate in itinere.

Per gli alunni con difficoltà e lacune nel processo di apprendimento e di formazione, il giudizio finale del primo quadrimestre comunica alle famiglie l'esigenza del recupero sia nell'impegno sia nei risultati.

La valutazione finale tiene conto anche dei parametri specifici sotto indicati :

- verifica dell'effettiva frequenza scolastica: le lezioni devono essere state frequentate per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (assenze non superiori a circa 50 giorni o riconducibili ai casi di deroga deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 28 settembre 2021).

Nel caso in cui il consiglio di classe deliberi l'ammissione, pur in presenza di carenze didattiche, la scuola, tramite un allegato al documento di valutazione, segnala alla famiglia la necessità di un lavoro di recupero durante la pausa estiva. Il consiglio indica, materia per materia, il lavoro da effettuare per il recupero nonché i tempi e le modalità di verifica.

- valutazione delle discipline: essa parte dalle misurazioni, dai voti e dalle osservazioni sistematiche riportate sul registro, dati che il docente legge alla luce del complessivo processo di apprendimento dell'alunno.

È espressa in valori numerici, scritti in lettere (si rimanda alla griglia di valutazione delle discipline, in allegato).

- descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: tramite un giudizio globale si segnalano i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza o le eventuali distanze rispetto agli obiettivi previsti; si conclude con una valutazione non numerica del livello complessivo degli apprendimenti. Nella classe terza viene espresso in decimi anche un giudizio di idoneità all'esame di Stato.

Per gli alunni disabili con certificazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali, il giudizio globale viene formulato tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione e il disagio scolastico

È importante, nel contesto del PTOF e dei principi di responsabilità e trasparenza che lo informano, l'esplicitazione delle strategie di intervento per la soluzione dei problemi legati al disagio scolastico.

Di esse si fa carico la scuola nel suo insieme; l'organo chiamato ad agire nel concreto è il Consiglio degli insegnanti della classe con le seguenti modalità:

- analisi delle cause;
- coinvolgimento della famiglia nell'analisi delle cause per concordare atteggiamenti educativi comuni;
- programmazione e attuazione dell'intervento di recupero (attivazione di motivazioni all'impegno, individuazione dello stile cognitivo proprio dell'alunno, proposta di obiettivi minimi, attività di recupero e/o di integrazione scolastica);
- eventuale coinvolgimento dello "Sportello d'ascolto" di Istituto, dei servizi sociali e/o sanitari o di altre istituzioni (qualora l'intervento richiesto preveda competenze specifiche);

- verifica dell'efficacia dell'intervento adottato;
- comunicazione costante con la famiglia;
- verifica collegiale periodica nel Consiglio dei docenti della classe.

Le prove d'ingresso e d'uscita riguardano le discipline del curriculum e sono somministrate entro la fine di settembre (ingresso) e nella prima settimana di giugno (uscita); esse rappresentano un momento di feedback, finalizzato, innanzitutto, alla riflessione sulla qualità dell'insegnamento offerto nell'Istituto: la misurazione legge la situazione iniziale e finale della classe; di norma, non contribuisce alla media dei giudizi o dei voti dei singoli alunni. La loro valutazione è espressa in decimi.

ALLEGATI: Descrittori-corrispondenza-valutazione-decimi-sito.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, inteso come rispetto delle persone, delle regole e delle cose, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 62/2017, è espressa con un giudizio sintetico formulato dal Consiglio di classe; il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Essa è espressa in relazione ai seguenti livelli:

Ottimo
Distinto
Buono
Discreto
Sufficiente
Non sufficiente

Si rimanda alla tabella allegata per la corrispondenza tra livelli e descrittori.

ALLEGATI: indicatori-valutazione-comportamento-secondaria-sito.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

- livelli positivi raggiunti nei singoli saperi;
- abilità cognitive maturate;
- competenze trasversali acquisite;
- grado di partecipazione dell'alunno al suo processo formativo e alla vita della scuola;
- risposta positiva alle opportunità programmate dalla scuola tramite specifiche

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- possibilità di recupero nella classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione, l'esame di Stato (recentemente modificato con D.Lgs n° 62 /2017 e con nota MIUR prot. n° 741 del 3 ottobre 2017) ha il carattere di verifica e di certificazione del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti dalle Indicazioni nazionali.

In sede di scrutinio finale della classe terza, il consiglio di classe verifica anzitutto la sussistenza delle condizioni preliminari all'ammissione:

- aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Il consiglio di classe valuta quindi il raggiungimento degli elementi culturali indispensabili al proseguimento degli studi e all'inserimento nella società, confrontandosi con i parametri definiti nel "Profilo dello studente" contenuto nelle Indicazioni del 2012 (Indicazioni UE 22 maggio 2018).

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON RINALDO BERETTA - MBEE83401D

S. FILIPPO NERI - MBEE83402E

ADA NEGRI - GIUSSANO - MBEE83403G

Criteria di valutazione comuni:

Verifica e valutazione degli alunni

Dall'1 settembre 2017 sono entrate in vigore le nuove "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" previste dal D. Lgs. n. 62/2017.

L'azione valutativa della scuola ha come oggetto il processo formativo e i risultati

di apprendimento, nella consapevolezza che la finalità è formativa ed educativa. In tal modo, la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri generali:

- oggettività: i contenuti e i criteri della valutazione sono elaborati per classi parallele;
- coerenza: i criteri e i metodi della valutazione sono coerenti con l'azione didattica (non si valutano abilità e competenze che non sono state perseguite);
- trasparenza: criteri, contenuti, tempi, risultati della valutazione sono comunicati agli alunni.

In allegato le griglie di valutazione deliberate dal Collegio docenti; esse sono parte integrante del PTOF.

Gli strumenti di accertamento e misurazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono le verifiche (verifiche scritte e orali, compiti di realtà, questionari, relazioni, test, ecc.), effettuate nel corso dell'anno scolastico, almeno tre per quadrimestre, unitamente a osservazioni e rilevazioni in itinere.

Esse permettono la misurazione delle prestazioni scolastiche rese giorno per giorno, fornendo all'insegnante le informazioni necessarie circa l'efficacia e la validità dell'azione didattica; rendono l'alunno consapevole delle competenze raggiunte e dell'efficacia del proprio metodo di studio.

Gli esiti sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico (strumento ufficiale di comunicazione e documentazione) e, a discrezione del docente, tramite diario.

Per ciascuna prova l'insegnante riporta nel registro personale data, tipologia della prova e giudizio descrittivo; integra altresì i dati con le osservazioni sistematiche effettuate in itinere, "appunti di viaggio" per insegnanti, alunni e genitori. Tali "appunti" ampliano la lettura del progresso negli apprendimenti e consentono agli insegnanti di rimodulare e riprogettare la propria attività.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha stabilito che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019,

n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. "L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. " (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, l' OM n. 172 ha individuato quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni che costituiscono dei criteri di valutazione e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario

oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il collegio di sezione della scuola primaria, in base all'art.4, comma 4 del D.P.R. n. 275/1999 sull'autonomia scolastica, ha scelto di utilizzare dimensioni e criteri dell'O.M.172/2020 ed ha conseguentemente definito il modello del documento di valutazione.

I livelli, perciò, risultano così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI); la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si allegano gli obiettivi di apprendimento disciplinari, ritenuti significativi ai fini della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti.

La valutazione finale tiene conto anche dei parametri specifici sotto indicati :

- verifica della frequenza scolastica: le assenze non devono essere superiori a 222 ore per il tempo normale e a 340 per il tempo pieno, salve le situazioni di deroga deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 28 settembre 2021. Spetta comunque al team dei docenti nello scrutinio finale valutare l'incidenza delle assenze degli alunni sul percorso scolastico.
- valutazione delle discipline: essa parte dai giudizi descrittivi e dalle osservazioni

sistematiche riportate sul registro, dati che il docente legge alla luce del complessivo processo di apprendimento dell'alunno.

- descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: tramite un giudizio globale si segnalano i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza o le eventuali distanze rispetto agli obiettivi previsti.

Per gli alunni con certificazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali, il giudizio globale viene formulato tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione e il disagio scolastico

È importante, nel contesto del PTOF e dei principi di responsabilità e trasparenza che lo informano, l'esplicitazione delle strategie di intervento per la soluzione dei problemi legati al disagio scolastico.

Di esse si fa carico la scuola nel suo insieme; l'organo chiamato ad agire nel concreto è il team dei docenti della classe con le seguenti modalità:

- analisi delle cause;
- coinvolgimento della famiglia nell'analisi delle cause per concordare atteggiamenti educativi comuni;
- programmazione e attuazione dell'intervento di recupero (attivazione di motivazioni all'impegno, individuazione dello stile cognitivo proprio dell'alunno, proposta di obiettivi minimi, attività di recupero e/o di integrazione scolastica);
- eventuale coinvolgimento dello "Sportello d'ascolto" di Istituto, dei servizi sociali e/o sanitari o di altre istituzioni (qualora l'intervento richiesto preveda competenze specifiche);
- verifica dell'efficacia dell'intervento adottato;
- comunicazione costante con la famiglia;
- verifica collegiale periodica nel team dei docenti della classe.

La valutazione e il disagio scolastico

E' importante, nel contesto del PTOF e dei principi di responsabilità e trasparenza che lo informano, l'esplicitazione delle strategie di intervento per la soluzione dei problemi legati al disagio scolastico.

Di esse si fa carico la scuola nel suo insieme; l'organo chiamato ad agire nel concreto è il team dei docenti della classe con le seguenti modalità:

- analisi delle cause;

- coinvolgimento della famiglia nell'analisi delle cause per concordare atteggiamenti educativi comuni;
- programmazione e attuazione dell'intervento di recupero (attivazione di motivazioni all'impegno; individuazione dello stile cognitivo proprio dell'alunno; proposta di obiettivi minimi; attività di recupero e/o di integrazione scolastica);
- eventuale coinvolgimento del servizio psicologico dell'Istituto, dei servizi sociali e/o sanitari o di altre istituzioni, qualora l'intervento richiesto preveda competenze non scolastiche;
- verifica dell'efficacia dell'intervento adottato;
- comunicazione costante con la famiglia;
- verifica collegiale periodica nel team dei docenti della classe.

PROVE DI INGRESSO E DI USCITA

Nella scuola primaria le prove d'ingresso e d'uscita riguardano l'ambito linguistico e matematico.

Per garantire oggettività, i test sono formulati in base ai seguenti criteri:

- congruenza con gli obiettivi della progettazione didattica;
- misurazione oggettiva dei risultati;
- condivisione di un protocollo di somministrazione.

La riduzione della variabilità nelle prestazioni delle singole classi ha portato, dal corrente anno scolastico, a un più attivo coinvolgimento dei docenti delle classi terze e quarte nella progettazione degli strumenti di verifica. La finalità è mantenere uno sguardo aperto e attento sulla valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curriculari in modi e forme diversi.

Per le classi terze e quarte, le prove sono somministrate, di norma, entro il mese di ottobre (ingresso) ed entro la fine di maggio (uscita) da docenti non della stessa classe. Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, conseguentemente alle norme per il contenimento dell'epidemia Sars-Covid19, il collegio dei docenti ha deliberato la somministrazione delle prove a cure dei docenti della classe. La correzione è svolta collegialmente, a plessi riuniti, dalle docenti curricolari.

A partire dall'anno scolastico 2020-21, le prove di ingresso per le classi seconde e quinte sono formulate, somministrate e corrette dai docenti delle rispettive interclassi. Le prove d'uscita delle stesse sono costituite dalle prove INVALSI.

La loro valutazione è espressa con giudizi descrittivi.

ALLEGATI: agg 2021obiettivi di apprendimento I quadrimestre.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Il giudizio sul comportamento, inteso come rispetto delle persone, delle regole e delle cose, continua ad essere regolato dal D. Lgs. n. 62/2017; è espresso con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione ai seguenti livelli:

Ottimo

Distinto

Buono

Discreto

Sufficiente

Non sufficiente

*si rimanda all'allegato per le corrispondenze tra giudizio ed indicatori.

ALLEGATI: indicatori-valutazione-comportamento-primaria-sito.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le Norme sulla valutazione emanate nel 2017 prevedono che, nella scuola primaria, gli alunni siano ammessi alla classe successiva / alla prima classe della secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Se ne conclude che, in sede di scrutinio finale, i team dei docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva a condizione che la delibera sia assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola che include

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, alle cui esigenze viene data risposta attraverso adeguate strategie, che diventano parte della normale progettazione dell'offerta formativa, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

Tali scelte discendono dal dettato costituzionale, in particolare dagli articoli 3, 30 e 34, e dalla normativa in materia, tra cui vanno ricordati soprattutto il Decreto Legislativo 297/94; le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011; la Direttiva " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 2012, seguita dalle Indicazioni operative fornite con la C.M.. n. 8 del 6 marzo 2013; "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007; le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014; le "Linee di indirizzo allo studio degli alunni adottati" del dicembre 2014 (nota prot. 7443); il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

Tali documenti hanno strutturato nel tempo il percorso inclusivo che riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali: questi alunni condividono con i loro coetanei i medesimi bisogni di sviluppare competenze, di identità, di appartenenza, di accettazione e di valorizzazione, connotati però da qualcosa di speciale determinato da una problematicità di cui sono portatori.

Compito della scuola è osservarli, comprenderne il funzionamento, programmare ed attuare strategie inclusive.

Con la pubblicazione del D.M.182 del 29 dicembre 2020, a completamento del processo di integrazione previsto dalla legge 104/1992 e dalle deleghe contenute nella legge 107/2015, era stata prevista l'introduzione di un modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF che avrebbe fornito alle scuole gli strumenti aggiornati per ben lavorare a favore dell'inclusione degli alunni con disabilità certificata.

In data 14 settembre 2021, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha disposto l'annullamento del D.M. n. 182/2020 e degli atti ad esso connessi.

In attesa della definizione del giudizio amministrativo, il nostro Istituto, per decisione del collegio dei docenti, ha adottato il nuovo modello ministeriale adeguandolo alle prescrizioni della sentenza.

L'integrazione degli alunni con disabilità – Piano per l'inclusione (ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n. 66/2017)

L'inclusione degli alunni con disabilità è un passaggio importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica e impegna insegnanti, alunni e genitori. L'azione della scuola si colloca nel contesto del "progetto di vita" ed ha come finalità lo sviluppo della persona nel campo della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'apprendimento, secondo il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute) che promuove un approccio globale alla persona, volto a costruire condizioni di benessere in relazione alle sue potenzialità e risorse complessive.

Alla classe in cui è inserito l'alunno disabile viene assegnato l'insegnante di sostegno, per il numero di ore attribuito in base alla gravità dell'handicap e alla disponibilità di

risorse.

L'insegnante di sostegno, risorsa professionale aggiuntiva del Consiglio di classe o del team dei docenti, ha il compito di favorire, insieme ai colleghi, l'elaborazione di interventi trasversali alle varie discipline, secondo il principio di piena corresponsabilità educativa dei docenti. A tale scopo è stato prodotto il "Vademecum del docente di sostegno" che raccoglie al suo interno le azioni comuni da attuare per garantire uniformità del lavoro nei vari consigli di classe. Esso viene consegnato a tutti i docenti di sostegno unitamente al nuovo modello per la stesura del PEI e alla Griglia di Osservazione.

La scuola cura inoltre con attenzione i passaggi di ciclo, affinché gli alunni affrontino con serenità i cambiamenti: è stato elaborato un "Progetto ponte" che prevede un dettagliato trasferimento di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado si prevedono, per gli alunni, visite nel futuro plesso scolastico; per l'Orientamento in uscita dalla secondaria, viene effettuata nella classe seconda una rilevazione delle aree di interesse dell'alunno per una prima fase esplorativa di orientamento, anche con visite alle future destinazioni.

L'area dei bisogni educativi speciali

Nella macro area degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ai quali viene estesa la personalizzazione dell'apprendimento per una presa in carico inclusiva rientrano, oltre agli alunni con L.104/92:

a) alunni con disturbi evolutivi specifici, cioè:

- alunni DSA in possesso di diagnosi;
- alunni in via di certificazione;
- alunni con ADHD;
- alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria.

b) alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, cioè:

- alunni stranieri di recente immigrazione;
- alunni individuati sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- alunni con svantaggio socio-economico.

Per tali alunni lo strumento privilegiato di lavoro è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), documento deliberato dai consigli di classe o dai team dei docenti, che può essere anche transitorio, nel quale i docenti individuano le strategie educative e didattiche, nonché eventuali misure compensative/dispensative, arrivando alla definizione di percorsi personalizzati dei quali monitorano l'efficacia e la durata per il tempo necessario.

Gli alunni con problemi di svantaggio sociale e di deprivazione culturale possono presentare situazioni altrettanto complesse e impegnative.

Sostenere l'alunno significa anzitutto conoscerne la situazione ambientale, sollecitare l'apporto che la famiglia può dare, trovare gli opportuni raccordi con le istituzioni territoriali competenti.

Il consiglio degli insegnanti è chiamato a diversificare la propria azione, creando percorsi individualizzati/personalizzati, identificando obiettivi educativi e didattici alla portata di questi alunni e valorizzando ogni passo positivo da loro compiuto.

Essi sono sostenuti con progetti di prevenzione e di contenimento del disagio, compresenze (dove possibile) ed interventi dei servizi sociali comunali e sanitari.

Attività per il successo scolastico: percorso per l'individuazione precoce e il recupero delle difficoltà di apprendimento di lettura, scrittura e calcolo

La possibilità di recuperare una difficoltà dipende in buona parte dalla precocità di identificazione del problema nonché dalla capacità di costruzione di un intervento efficace e tempestivo.

Tramite l'intervento precoce di recupero all'interno della scuola è possibile che una buona percentuale di bambini a rischio di disturbo (7-8%) acquisisca una adeguata abilità di letto-scrittura e di calcolo; rimane una percentuale di soggetti (2-3%) che necessiteranno di un intervento specialistico.

Scuola Primaria

Dall'a.s. 2008-2009 è iniziato un lavoro di screening nell'area linguistica per le classi prime della scuola primaria, consistente in una prova collettiva di dettato di 16 parole bisillabe e trisillabe a crescente complessità fonologica: lo scopo è di sondare lo sviluppo della fase alfabetica. I bambini segnalati vengono supportati al fine di ridurre l'insorgere delle difficoltà e impedire la strutturazione di un disturbo specifico dell'apprendimento nella letto-scrittura.

Nelle classi seconde viene effettuato un dettato di brano che sonda le difficoltà nella scrittura a cui segue un lavoro di potenziamento ortografico.

Anche nell'area matematica è stato elaborato e messo in atto un progetto che prevede nelle classi seconde e nelle classi terze lo screening con il test "AC-MT" di valutazione delle abilità di calcolo e di conoscenza numerica a cui segue un lavoro di potenziamento delle aree individuate deficitarie.

A partire dal mese di gennaio 2022 saranno coinvolti nello screening anche gli alunni delle classi prime (prova intermedia).

Scuola secondaria di primo grado

Sperimentata l'efficacia dello screening in atto nella scuola primaria, nella secondaria di primo grado non si intraprendono azioni generalizzate. Tuttavia, possono essere sottoposti a prove specifiche nell'area linguistica e/o matematica gli alunni provenienti da scuole primarie non appartenenti all'Istituto Comprensivo, qualora i consigli di classe rilevino difficoltà tali da far ritenere opportuno un approfondimento.

L'integrazione degli alunni stranieri

L'iscrizione degli alunni stranieri è regolata dal Capo VII del D.P.R. n. 394/99 che stabilisce:

- il diritto all'istruzione, indipendente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia;

- il criterio dell'età anagrafica per la scelta della classe di frequenza.

Il criterio dell'età anagrafica per l'iscrizione alla classe di frequenza va temperato con la valutazione della capacità di seguire le attività didattiche della classe.

Documenti di riferimento sono le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate con C.M. n. 24/2006 e aggiornate nel febbraio 2014.

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, la normativa di riferimento è contenuta nella legge 7 aprile 2017, n. 47. Vi sono previste misure di accompagnamento verso la maggiore età, favorendo l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche attraverso progetti specifici.

Qualora la conoscenza della lingua italiana sia nulla o scarsa, l'alunno viene iscritto alla classe precedente e, durante il primo anno, la frequenza è finalizzata all'alfabetizzazione linguistica e alla socializzazione.

Per una prima alfabetizzazione di questi alunni, è previsto un intervento da parte di un facilitatore linguistico, in collaborazione con i servizi sociali.

La presenza di alunni stranieri introduce nel quotidiano scolastico elementi di stimolo ma anche difficoltà e contraddizioni.

Occorre da un lato valorizzare l'arricchimento culturale e umano, insito nell'incontro fra persone di culture diverse, e dall'altro reperire risorse di individualizzazione per:

- l'alfabetizzazione linguistica, prioritaria rispetto agli interventi disciplinari;
- la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'integrazione. L'azione della scuola si completa con quelle dell'Amministrazione comunale e delle associazioni che, sul territorio, si occupano di cittadinanza delle nuove generazioni italiane.

Le risorse professionali presenti nella scuola per l'integrazione sono:

- sul piano quantitativo, quelle che risultano dall'organico e che vanno condivise con le altre esigenze esposte nel paragrafo precedente; ad esse si aggiungono quelle disponibili con il fondo comunale per l'integrazione, che consente la stipula di contratti di prestazione d'opera per il periodo iniziale dell'inserimento scolastico;
- sul piano qualitativo, quelle risultanti dalla differenziazione dei percorsi didattici, con l'avvertenza che alla conclusione del primo ciclo di studi gli alunni stranieri

devono aver raggiunto risultati equivalenti a quelli degli studenti italiani per poter sostenere l'esame di Stato.

Per supportare e facilitare l'inserimento di questi allievi, un'apposita commissione del nostro istituto ha predisposto il protocollo di "Accoglienza per gli alunni stranieri e adottati" che è stato assunto con delibera del collegio dei Docenti del settembre 2018.

Scuola ospedaliera e interventi di istruzione domiciliare

Lo studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è presente una sezione di Scuola ospedaliera può accedere al servizio. La Scuola ospedaliera, in caso di degenza prolungata, assicura il diritto allo studio agli alunni ricoverati, li aiuta a prendere coscienza della nuova realtà, li sostiene in un contesto certamente non consueto, promuovendo la socializzazione attraverso attività didattiche che consentono lo sviluppo di potenzialità e interessi così come avviene nella scuola di appartenenza (cfr. nota USR 21006 del 27/09/2017).

Per gli studenti colpiti da gravi patologie o in situazioni di malattia che prevedono un periodo di degenza a casa superiore ai trenta giorni, la scuola organizza un percorso di Istruzione Domiciliare (ID). Esso è attivato su richiesta dei genitori e consiste in interventi domiciliari dei docenti della scuola in base al seguente monte ore indicato dall'USR per la Lombardia (nota 05/10/2021, prot. n. 21988):

- scuola primaria: 4 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di primo grado: 5 ore settimanali in presenza.

I progetti di istruzione domiciliare sono cofinanziati da scuola e USR come indicato dalla nota sopra citata.

A decorrere dal 1° settembre 2018 sono entrate in vigore le norme sulla valutazione degli alunni in ospedale previste dal D. Lgs. n. 62/2017 (art. 22).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il percorso di inclusione prende avvio dalle valutazioni, riportate nel Profilo di funzionamento, (non ancora in vigore, sostituirà Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) in ordine alle potenzialità di sviluppo negli aspetti cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, di autonomia personale e sociale e si sostanzia nell'elaborazione del "Piano educativo individualizzato" (PEI). In tale documento la scuola programma gli interventi finalizzati all'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione: il Piano è redatto dal Consiglio di Classe o dal team dei docenti in collaborazione con la famiglia e le figure professionali interne e esterne che interagiscono con l'alunno con disabilità. Esso struttura il percorso di formazione dell'alunno nella scuola, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, a partire dalle potenzialità dello stesso: queste ultime devono essere sollecitate, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte personali e familiari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Le risorse a) Gruppo di lavoro operativo (GLO) Opera collegialmente e con modalità organizzative flessibili. Lavora sul singolo alunno. E' composto dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per l'Inclusione, dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dagli operatori delle UST, dai familiari dell'alunno, eventualmente da figure esterne richieste dai familiari. Il GLO elabora il Piano Educativo Individualizzato e ne verifica l'attuazione e l'efficacia; attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini ed i gradi di scuola. Si riunisce tre volte all'anno. b) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) Il D.Lgs. n. 66/2017 (art. 9, comma 8) istituisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) presso ogni istituzione scolastica. Il GLI è composto da docenti curricolari (nel nostro Istituto le Funzioni strumentali dell'Area BES), docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'A.T.S. del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. È nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Con la nuova normativa il GLI è sostitutivo del Gruppo di studio e di lavoro sull'handicap (GLH). Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal PTOF. A tal fine, nel rispetto della tutela dei dati personali e sensibili: - riceve dal Dirigente scolastico i dati relativi all'iscrizione degli alunni in situazione di handicap; - verifica le condizioni di accessibilità agli spazi scolastici e alla comunicazione in ambito scolastico, nonché le condizioni di fruibilità delle strutture e delle strumentazioni didattiche; - recepisce le proposte degli organi competenti per favorire la continuità educativa tra i vari segmenti del percorso scolastico; - rileva le necessità di tipo assistenziale (personale, trasporto, sussidi didattici) e propone al Dirigente scolastico le richieste da avanzare all'Ente Locale. I docenti del GLI elaborano annualmente una griglia di rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, i cui dati analizzati e aggiornati, sono utilizzati per redigere il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), finalizzato alla progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. c) Gruppo di lavoro sull'handicap comunale (GLHC) Dal 2015 è stato ricostituito il GLH comunale, in cui l'Istituto è rappresentato dal DS e dalle Funzioni strumentali dell'area BES della Scuola primaria e della scuola secondaria.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione attiva alle azioni educative e didattiche promosse dalla scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
 territoriale

**Rapporti con
 GLIR/GIT/Scuole polo
 per l'inclusione
 territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
 GLIR/GIT/Scuole polo
 per l'inclusione
 territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
 sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
 sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si riferiscono: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel documento di valutazione si deve fare riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun alunno, prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative necessari. Per agevolare la valutazione degli alunni con certificazione di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, vengono utilizzate le Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (classi quinta primaria e terza scuola secondaria di I grado) relativi ai livelli di prestazione espressi in competenze osservabili e valutabili rispetto ai piani educativi di ciascuno alunno. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e

incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel contesto delle attività che l'Istituto organizza per l'orientamento, le azioni rivolte agli alunni con Piani Educativi Individualizzati sono ulteriormente articolate e personalizzate: agli alunni in ingresso provenienti dalla primaria sono proposti, nel secondo quadrimestre dell'anno precedente l'iscrizione: - frequenza di ore di lezione curricolari; - conoscenza dell'ambiente fisico della scuola; - partecipazione ai momenti dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, come previsto nel protocollo del "Progetto ponte per i passaggi tra ordini di scuola". Per gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado, dal secondo anno si effettua la rilevazione delle aree di interesse per una prima fase esplorativa dell'Orientamento degli alunni, al fine di intavolare utili confronti con gli Istituti interessati ed avviare un iter orientativo condiviso e conclusivo già all'inizio della classe terza. Durante il terzo anno agli alunni è data la possibilità di partecipare ad alcune lezioni delle secondarie di secondo grado o leFP, accompagnati dall'insegnante di sostegno o dall'aiuto educativo.

❖ **APPROFONDIMENTO**

L'integrazione degli alunni stranieri

L'iscrizione degli alunni stranieri è regolata dal Capo VII del D.P.R. n. 394/99 che stabilisce:

- il diritto all'istruzione, indipendente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia;
- il criterio dell'età anagrafica per la scelta della classe di frequenza.

Il criterio dell'età anagrafica per l'iscrizione alla classe di frequenza va temperato con la valutazione della capacità linguistiche tali da consentire di seguire le attività didattiche della classe.

Documenti di riferimento sono le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate con C.M. n. 24/2006 e aggiornate nel febbraio 2014.

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, la normativa di riferimento è contenuta nella legge 7 aprile 2017, n. 47. Vi sono previste

misure di accompagnamento verso la maggiore età, favorendo l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche attraverso progetti specifici.

Qualora la conoscenza della lingua italiana sia nulla o scarsa, l'alunno viene iscritto alla classe precedente e, durante il primo anno, la frequenza è finalizzata all'alfabetizzazione linguistica e alla socializzazione.

Per una prima alfabetizzazione di questi alunni, è previsto un intervento da parte di un facilitatore linguistico, cofinanziato con i fondi del Diritto allo studio. L'intervento del facilitatore è da prevedere anche per supportare linguisticamente alunni non di recente immigrazione, che vivono, però, situazioni socio-culturali svantaggiate o alloglotte, che non consentono loro di sviluppare potenzialità e capacità e di seguire proficuamente il percorso didattico.

La presenza di alunni stranieri, infatti, introduce nel quotidiano scolastico elementi di stimolo ma anche difficoltà e contraddizioni.

Occorre da un lato valorizzare l'arricchimento culturale e umano, insito nell'incontro fra persone di culture diverse, e dall'altro reperire risorse di individualizzazione per:

- l'alfabetizzazione linguistica, prioritaria rispetto agli interventi disciplinari;
- la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'integrazione.

L'azione della scuola si completa con quelle dell'Amministrazione comunale e delle associazioni che, sul territorio, si occupano di cittadinanza delle nuove generazioni italiane.

Le risorse professionali presenti nella scuola per l'integrazione sono:

- sul piano quantitativo, quelle che risultano dall'organico e che vanno condivise con le altre esigenze esposte nel paragrafo precedente; ad esse si aggiungono quelle disponibili con il fondo comunale per l'integrazione, che consente la stipula di contratti di prestazione d'opera per il periodo iniziale dell'inserimento scolastico;
- sul piano qualitativo, quelle risultanti dalla differenziazione dei percorsi didattici, con l'avvertenza che alla conclusione del primo ciclo di studi gli

alunni stranieri devono aver raggiunto risultati equivalenti a quelli degli studenti italiani per poter sostenere l'Esame di Stato.

Per supportare e facilitare l'inserimento di questi allievi, un'apposita commissione del nostro istituto ha predisposto il protocollo di *"Accoglienza per gli alunni stranieri e adottati"* che è stato assunto con delibera del collegio dei Docenti del settembre 2018.

ALLEGATI:

PAI 2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Didattica Digitale e il relativo Regolamento sono stati elaborati dai membri della Commissione specifica e successivamente approvati in Collegio docenti.

Il Piano presenta le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, definendo il regolamento delle attività sincrone e asincrone.

In base agli obiettivi della didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, il Piano parte dai 7 macroambiti individuati dal DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali delle organizzazioni educative, e tenendo conto delle azioni del PNSD.

Si precisa che per il nostro ordine di scuola la DDI vada intesa come modalità didattica complementare ad integrazione della tradizionale scuola in presenza; in caso di nuovo lockdown, sarà applicata per gli alunni di tutti i gradi di scuola secondo le indicazioni impartite nelle Linee Guida approvate come Allegato A al D.M. 89 del 07.08.2020.

La didattica digitale integrata (DDI) sarà assicurata in via residuale ove dovessero ricorrere le seguenti situazioni:



- alunno fragile per motivi di salute (opportunamente certificati);
- alunno in quarantena;
- classe in quarantena.

ALLEGATI:

Piano DDI a.s. 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	..PRIMO COLLABORATORE : ins. Enrica Gatti. Funzioni e compiti delegati relativi all'organizzazione dei servizi scolastici a livello di istituto: - Coordinamento del rapporto tra docenti e Dirigente; - Cura del raccordo tra l'ufficio di dirigenza e di segreteria; - Monitoraggio dell'orario scolastico e delle eventuali modifiche; - Confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Cura del raccordo con il territorio e l'Ente locale; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Assunzione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico di tutte le iniziative necessarie, per ragioni di tempestività, a tutela dell'incolumità dell'utenza. Funzioni e compiti delegati relativi all'attività amministrativa: - Garanzia di collegamento quotidiano alla casella di posta elettronica istituzionale; - Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Sostituzione del	2
----------------------	--	---



	<p>Dirigente scolastico in caso di impedimento e assenza. - Ai sensi delle norme vigenti, la docente incaricata fruirà del semiesonero dall'insegnamento per n. 11 ore settimanali. SECONDO COLLABORATORE: ins. Monica Borriello</p> <p>Funzioni e compiti delegati relativi all'organizzazione dei servizi scolastici a livello di istituto: -</p> <ul style="list-style-type: none">Promozione e coordinamento funzioni connesse ad attività internazionali; -Confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; -Cura del raccordo con il territorio e l'Ente locale; -Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; -Assunzione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico o del primo collaboratore di tutte le iniziative necessarie, per ragioni di tempestività, a tutela dell'incolumità dell'utenza. <p>Funzioni e compiti delegati relativi al funzionamento degli organi collegiali: -</p> <ul style="list-style-type: none">Svolgimento della funzione di segretario del Collegio dei docenti; -Coordinamento dello svolgimento dei consigli di classe. <p>Funzioni e compiti delegati relativi all'attività amministrativa: -</p> <ul style="list-style-type: none">Garanzia di collegamento quotidiano alla casella di posta elettronica istituzionale.	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Funzione strumentale al P.T.O.F per AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO : scuola secondaria di primo grado -prof.ssa Ilaria Somaschini: scuola primaria - Nicolina Mandaradoni. Obiettivi assegnati: •</p> <ul style="list-style-type: none">monitoraggio delle prove di ingresso e di uscita della scuola secondaria di primo	6



grado; • gestione delle prove INVALSI per la valutazione del servizio scolastico. • partecipazione al NIV • collaborazione con il Dirigente, con i docenti titolari delle altre funzioni e con gli organi collegiali nell'espletamento dei compiti AREA 2

Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il sostegno informatico ai docenti, gestione registro elettronico ed alle attività dei docenti: ins. Lazzarella Abbondi. Obiettivi assegnati: • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza docenti e distribuzione di password; • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; • Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; • Coordinamento e gestione procedure selezione Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; • Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di Classe/Team docenti per la diffusione delle buone pratiche; • Promozione e raccordo con Consigli di Classe/Team docenti per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie; • Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi



tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento; • Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; • Proposta di iniziative di formazione e aggiornamento coerenti ai bisogni formativi dei docenti e alle indicazioni del Piano nazionale; • Collaborazione con il Dirigente, con i docenti titolari delle altre funzioni e con gli organi collegiali nell'espletamento dei compiti. AREA 3 Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'integrazione scolastica di alunni con particolari bisogni educativi : scuola primaria - Caterina Buccheri; scuola secondaria di primo grado -prof.ssa Daniela Belluschi Obiettivi assegnati: • affiancare il Dirigente scolastico nella gestione del GLL, nella rappresentanza dell'Istituto nel GLH comunale e nelle altre articolazioni dei gruppi di lavoro per l'inclusione di cui alla L. 96/19; • tenere i rapporti con l'Amministrazione comunale per i progetti da essa proposti; • tenere i rapporti con le associazioni del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola; • collaborare con il Dirigente, con i docenti titolari delle altre funzioni e con gli organi collegiali nell'espletamento dei compiti. AREA 4 Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'attuazione del P.T.O.F sull' Orientamento - prof.ssa Chiara Chiavenna Obiettivi



	<p>assegnati: • coordinare le attività di orientamento in uscita della scuola secondaria di I grado • organizzare incontri per alunni/genitori sul tema orientamento in uscita • predisporre un percorso orientativo per le classi seconde • curare il rapporto con il territorio (Enti, associazioni, scuole) • curare la comunicazione esterna della scuola (rapporto con la stampa locale) • collaborare con il Dirigente, con i docenti titolari delle altre funzioni e con gli organi collegiali nell'espletamento dei compiti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILI DI PLESSO: - Plesso scuola secondaria di I grado "Salvo D'Acquisto" di Paina: ins. Borriello Monica - Plesso scuola primaria "Ada Negri" di Paina : ins. Rigamonti Elisabetta - Plesso scuola primaria "Don Beretta" di Robbiano: ins. Borgonovo Angela - Plesso scuola primaria "Don Filippo Neri" di Birone: ins. Gaslini Tiziana I docenti responsabili di plesso svolgono le seguenti attività: - Curano e coordinano i contatti tra la dirigenza e il personale del plesso; - Curano ed aggiornano l'orario scolastico in collaborazione con il dirigente scolastico; - Promuovono l'immagine della scuola attraverso una comunicazione interna/esterna efficace; - Provvedono alla sostituzione temporanea del docenti assenti del plesso; - Segnalano tempestivamente qualunque situazione di pericolo o di disservizio, nonché problemi relativi alle strutture e alle condizioni igieniche e ambientali; - Partecipano alle riunioni organizzative con il dirigente</p>	4



	<p>scolastico; - Curano i rapporti con le famiglie; - Concedono, in via eccezionale, l'autorizzazione ai genitori per l'ingresso e l'uscita occasionale fuori del normale orario di lezione degli alunni; - Sono garanti del rispetto delle regole; - Assumono, quando non si risulta possibile l'intervento del dirigente scolastico per ragioni di tempestività, tutte le iniziative che si rendono necessarie per tutelare l'incolumità di quanti si trovano, anche occasionalmente, nel plesso; - Controllano il funzionamento organizzativo ed in particolare: o Il rispetto da parte di tutto il personale dell'orario di servizio; o L'uso del telefono e di tutti beni ed il materiale di proprietà della scuola; o L'ingresso e l'uscita ordinata degli alunni secondo specifiche disposizioni impartite sulla base delle esigenze del plesso; o Il buon funzionamento della mensa scolastica.</p>	
Animatore digitale	<p>ins. Lazzarella Abbondi L'Animatore Digitale si occuperà di attuare: Innovazione digitale attraverso progetti integrati del P.T.O.F. nella programmazione delle iniziative della scuola; la diffusione della cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: docenti e genitori e alunni; facilitare la trasformazione degli studenti «nativi digitali» da "fruitori passivi" in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti. Inoltre si propone di: coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi; aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione;</p>	1



	<p>promuovere la formazione interna del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi; creazione di soluzioni innovative da un punto di vista didattico da condividere come buone pratiche.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di insegnamento, recupero e potenziamento. Sostituzione dei colleghi assenti. Attività alternative alla religione cattolica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di recupero e potenziamento. Sostituzione dei colleghi assenti. Attività alternativa alla religione cattolica. Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Anna Modaffari Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
--	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 28 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE PER L'INCLUSIONE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le linee programmatiche della rete di scopo sono dirette a :

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado; - accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi; - approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network; - fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione; - sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari; - coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico; -diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Unità formativa sulla valutazione delle competenze: costruzione di mappe fattoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Unità formativa sul rapporto di autovalutazione e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1; - Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL).

Collegamento con le	Competenze di lingua straniera
----------------------------	--------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di I grado; docenti di DNL di scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione su specifiche disabilità (CTI) Didattica inclusiva, anche con l'uso delle TIC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno e curricolari; docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo Formazione I livello referente droghe e alcol

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti di scuola primaria e secondaria di I grado; 1 docente di scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO

Temi e visione del PNSD - ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali; - Unità formative a cura dell'Animatore digitale: formazione base- Google Apps, utilizzo piattaforme - Unità formative per Segreteria digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Animatore digitale, Team per l'innovazione; docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO

L'attività formativa si propone di accompagnare i docenti nella costruzione di un curricolo verticale di istituto che sia unitario e progressivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ TEAM BUILDING

Come emerso dal questionario dei bisogni formativi somministrato a tutto il personale docente, si avvieranno attività di team building al fine di creare un positivo e collaborativo clima di lavoro, per superare la frammentarietà derivante anche da una allocazione delle sedi sparse sul territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento**1. Quadro normativo e livelli istituzionali di competenza**



LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

La legge 107/2015 definisce la formazione in servizio del personale docente come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

“ Le attività di formazione vengono definite dalle singole Istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione”.

Sono caratteri peculiari del nuovo sistema:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la definizione ed il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione, finanzia le migliori ‘startup della formazione’, promuove la ricerca, la sperimentazione.

Il PTOF d’Istituto è coerente e in linea con le indicazioni Ministeriali in tema di formazione

-

LA RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

In coerenza con quanto contenuto nella legge 107/2015 la formazione può avvenire in rete grazie all’ azione di coordinamento della Scuola Polo di formazione



L'IC Don Rinaldo Beretta è inserito nella rete di ambito n. 28 – UST di Monza e Brianza (Istituto capofila per la formazione del personale Liceo A Modigliani di Giussano).

PIANO TRIENNALE D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE

Le attività formative programmate, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- inserirsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità ministeriali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività, nelle modalità indicate da esso indicate
- valorizzare gli specifici bisogni formativi

Il Piano considera la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto. La formazione diventa così uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, formalmente inserita nella sequenza: - PTOF - RAV - PDM.

2. Piano triennale di formazione IC " Don Rinaldo Beretta " -2019/22

Caratteristiche generali

L'Istituto progetta e organizza la formazione del personale e si avvarrà anche dell'eventuale offerta organizzata dalla Rete di Ambito Territoriale 28 cui aderisce.

BISOGNI FORMATIVI

Sulla base rilevazione delle prassi e dei bisogni formativi individuali anche attraverso un questionario predisposto nel corso dell'anno scolastico 2019/20 e al quale hanno partecipato tutti i docenti in servizio nell'Istituto, sono risultati prioritari i seguenti settori relativamente alle aspettative sui processi di formazione professionale:

- Didattica inclusiva per gli studenti con Bisogni educativi Speciali e relazione con la classe



- Cultura del digitale e Cyberbullismo, prevenzione del disagio giovanile
- Uso delle tecnologie , innovazione didattica, competenze digitali
- Aggiornamento disciplinare, didattica/valutazione per competenze, curriculum verticale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata all'esigenza di:

□ facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;

□ consentire una migliore comprensione, da un punto di vista psicologico e culturale, dall'infanzia all'adolescenza al fine di affinare le metodologie di intervento e di relazione;

□ consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);

□ consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola l'ordinamento scolastico.

□ consentire al personale scolastico di aggiornare la padronanza e la valenza didattica degli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza e per curriculum verticale.

Nella prospettiva di lungo periodo, nel piano di formazione si prevedono attività che rispondano alle esigenze formative specifiche, incentrate sulle seguenti priorità, come suggerito dalle linee guida per la DDI:

- utilizzo delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento e apprendimento al fine di potenziare le strategie didattiche;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria

PERCORSI DI FORMAZIONE

Il docente accede alla fruizione di percorsi formativi coerenti coi bisogni individuali.

L'offerta di percorsi formativi comprende:



- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UST , enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi organizzati dalla Reti di scuole dell'Ambito 28 e della Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza, a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, sono fruibili altri percorsi indirizzati prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti di particolari ambiti disciplinari/dipartimenti
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008, nonché agli obblighi formativi derivanti dalle normative sulla riservatezza dei dati personali cui al GDPR 679.

Il Piano nazionale per la formazione dei docenti ha inoltre previsto per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019 moduli formativi destinati ai coordinatori per l'educazione civica, individuati dall'istituto.

Ogni modulo formativo, della durata di 40 ore, si configura come una "unità formativa" certificata ed è articolato in almeno 10 ore di rivolte ai referenti per l'educazione civica, impegnati in funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore.

L'attuazione del sistema prevede, poi, percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Si viene così a determinare un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti



opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, attività accademiche ...ecc.

MISURA DELL'IMPEGNO FORMATIVO

La partecipazione ad attività di formazione che privilegi, accanto a lezioni frontali, attività laboratoriali, di autoaggiornamento, costituisce la leva per il miglioramento della qualità del servizio erogato dall'istituzione scolastica in coerenza col dettato normativo.

3. Piano triennale di formazione IC " Don Rinaldo Beretta " **2019/22**

A- PERCORSI PROMOSSI DALLA RETE DI AMBITO 28 PER LA FORMAZIONE, DALLA RETE ALI E DALLA SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE

Nel momento in cui l'istituto capofila aggiornerà il catalogo delle offerte formative a disposizione degli Istituti, questa istituzione scolastica favorirà l'adesione dei docenti ai corsi proposti.

Una volta individuati i corsi da attivare e la loro dislocazione da parte della Scuola-Polo, questa istituzione scolastica darà anche la disponibilità ad accogliere la realizzazione degli stessi, lì dove è presente un numero significativo di docenti aderenti ai corsi.

B- PERCORSI PROMOSSI DALL'ISTITUTO

Questa istituzione scolastica, nel corso del tempo, ha attuato, e attuerà in questo e nei prossimi anni scolastici, corsi di formazione coerenti coi bisogni dei docenti e con le priorità contenute nel RAV e coerenti col PDM.

C- PERCORSI PROMOSSI DA ALTRI ENTI

È riconosciuta la partecipazione ai Corsi promossi dagli Enti accreditati MIUR; il Portale SOFIA contiene un'elencazione dei corsi riconosciuti a livello nazionale, cui i docenti possono accedere. In merito allo sviluppo delle competenze digitali si



segnalano anche i Future labs nazionali. I docenti potranno anche partecipare a Webinar organizzati da vari Enti in relazione ai loro bisogni formativi.

I docenti potranno frequentare ulteriori Unità formative in base a scelte personali, utilizzando le risorse della "Carta elettronica del docente" e potranno autonomamente scegliere forme di autoaggiornamento .

PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO

PRIORITA'	CAMPO DI AZIONE	UNITA' FORMATIVE	DESTINATARI	PERIODO
Competenze di sistema	Autonomia didattica ed organizzativa	Progettazione nell'ambito dell'autonomia	DS e DSGA	triennio
	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Unità formativa/ ricerca azione sulle competenze chiave e sul curricolo verticale	Tutti i docenti	triennio
		Unità formativa sull'orientamento in uscita	FS orientamento	triennio
Valutazione e		Unità formative sul rapporto di autovalutazione	DS e <i>staff</i> di dirigenza, Nucleo interno di	triennio



	miglioramento	e miglioramento	autovalutazione	
		Unità formative elettive	Docenti neoimmessi in ruolo	annuale
Competenze per il 21mo secolo	Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento	Temi e visione del PNSD	DS, DSGA, Animatore e Team per l'innovazione	triennio
		Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale contenuti digitali; robotica e laboratori STEM	Tutti i docenti	triennio
		Unità formative a cura dell'Animatore digitale e del Team Digitale	Tutti i docenti e personale ATA	triennio
		Unità formative per Segreteria digitale	DS, DSGA, assistenti amministrativi	triennio



	Competenze di lingua straniera	<ul style="list-style-type: none">- Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1;- Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL);	Tutti i docenti Docenti di scuola primaria e secondaria	triennio triennio
	Inclusione e disabilità	Formazione su specifiche disabilità (CTI) Formazione per l'inclusione degli alunni con disabilità Didattica inclusiva,	Docenti di sostegno e curricolari Docenti di sostegno e curricolari Tutti i docenti	triennio a.s. 2021/22 triennio



Competenze per una scuola inclusiva		anche con l'uso delle TIC		
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del <i>cyber bullismo</i>	docenti di scuola primaria e secondaria di I grado	triennio
		Percorsi formativi per la prevenzione del disagio giovanile proposti dalla rete Ali	docenti scuola primaria e secondaria	triennio
		Formazione bullismo e cyber bullismo di istituto (Piattaforma Elisa)	componenti team bullismo e cyberbullismo	triennio
		Formazione I livello referente droghe e alcol	un docente di scuola secondaria	triennio
	Unità formativa Warm Cognition per il Ben-Essere a scuola	Tutti i docenti	AS. 2020/21	
	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione	Tutti i docenti		



	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	del plurilinguismo Formazione di I livello per referenti Educazione Civica Formazione per disseminazione Educazione Civica	Un docente referente per ogni ordine di scuola Tutti i docenti	triennio A.S. 2020 - 21 A.S. 2021/22
Sicurezza		Corso base personale scolastico; formazione e aggiornamento SSPP Aggiornamento E-Covid 19 Corso sulla Privacy e	Tutti i docenti e Personale ATA Componenti del SSPP Tutti di docenti Tutti i docenti	triennio triennio A.S. 2019/20 - 2020/21- 2021/22 triennio



		sicurezza in Rete		
--	--	-------------------	--	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola